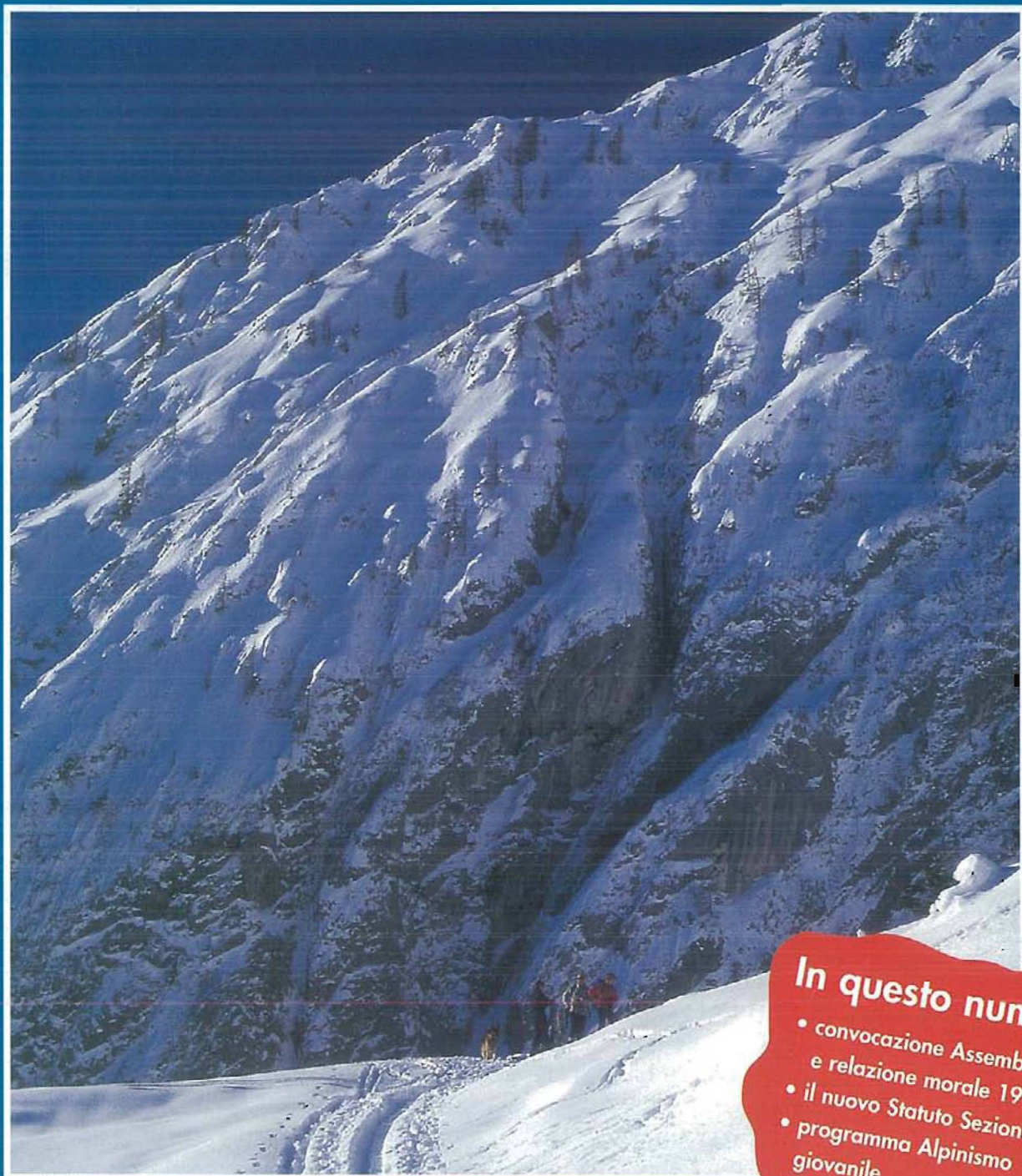


LE ALPI OROBICHE



NOTIZIARIO DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO E SOTTOSEZIONI

Anno II n. 1 / Febbraio 1999 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo



In questo numero

- convocazione Assemblea e relazione morale 1998
- il nuovo Statuto Sezionale
- programma Alpinismo giovanile

edizioni junior

Le Alpi Orobiche

Notiziario
del Club Alpino Italiano
Sezione di Bergamo e Sottosezioni

Anno 2 n. 1 Febbraio 1999

Editore:

Edizioni Junior S.r.l.,
via Pescaria 32, 24123 Bergamo,
tel. 035/231340 fax 035/236322

Direttore responsabile:

Stefano Ghisalberti

Direttore:

Silvio Calvi

Comitato di redazione:

Stefano Ghisalberti, Gaspare
Improta, Mauro Gavazzeni,
Germano Fretti

Redazione:

CAI Sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni 15,
24122 Bergamo
Tel. 035/244273 - 237233
Fax 035/236862

Bimestrale, un numero L. ~~1.000~~

Abbonamento annuo L. 5.000

Originali e illustrazioni
di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite,
se richieste. È vietata la
riproduzione anche parziale
di testi, fotografie, schizzi,
figure, disegni, senza esplicita
autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

Edizioni Junior S.r.l.
Via Pescaria 32
24123 Bergamo
Tel. 035/231340
Fax 035/236322

Stampa: MAGGIONI LINO SRL
Ranica/Bergamo

Spedizione in A.P. - 45%, Art. 2,
Comma 20/b, Legge 662/96,
Filiale di Bergamo

Iscrizione al registro dei periodici e
della stampa del Tribunale
di Bergamo n. 1
del 22 gennaio 1998

La Redazione accetta articoli,
possibilmente succinti,
compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione
sul momento e la forma
della pubblicazione. Il materiale
deve essere in redazione
almeno quattro settimane
prima della data di uscita.

In copertina: Inverno
in Val di Scalve
foto: G. Agazzi

edizioni junior



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BERGAMO

UNA GRANDE FAMIGLIA DI OLTRE 12.200 PERSONE ASSOCIATE
NELLA SEDE DI BERGAMO E NELLE 19 SOTTOSEZIONI

Sezione A. LOCATELLI via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo - tel. 035/244273
apertura: giorni feriali, ore 9-12 e 14.30-20

BIBLIOTECA martedì e venerdì ore 21-23; giovedì ore 16.30-19.30

Sottosezioni

CAI ALBINO via S. Maria 8, 24021 Albino
apertura: martedì e venerdì, ore 21-23 - tel. 035/751624

CAI ALTA VALLE SERIANA piazza Monte Grappa 3, 24020 Ardesio
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30

CAI ALZANO LOMBARDO via Locatelli 17, 24022 Alzano Lombardo
apertura: martedì e venerdì, ore 21.00-22.30 - tel. 035/511544

CAI BRIGNANO c/o Centro Sportivo via Fontanili,
24053 Brignano Gera D'Adda
apertura: venerdì, ore 21-23

CAI CISANO via Locatelli 3, 24034 Cisano Bergamasco
apertura: venerdì, ore 21-23

CAI COLERE via A. May, 24020 Schilpario
apertura: venerdì, ore 20.30-21.30

CAI GAZZANIGA largo Tenente Cortinovis 8, 24025 Gazzaniga
apertura: martedì e venerdì, dalle ore 21 - tel. 035/711638

CAI LEFFE via Castello (Palazzo Mosconi), 24026 Leffe
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30

CAI NEMBRO via Ronchetti 17, 24027 Nembro
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI OLTRE IL COLLE via Perletti 22, 24013 Oltre il Colle
apertura: mercoledì e sabato, ore 20.30-22

CAI PONTE SAN PIETRO via Trento e Trieste 8a, 24036 Ponte San Pietro
apertura: martedì e venerdì, ore 21-22.30 - tel. 035/615660

CAI TRESORE via Mazzini 13, 24069 Trescore Balneario
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30 - tel. 0360/449397

CAI URGNANO via Moneta 5 (in P.za Libertà), 24059 Urgnano
apertura: martedì e venerdì, ore 20.30-22.30

CAI VALGANDINO piazza Vittorio Veneto, 24024 Gandino
apertura: venerdì, ore 20.30-22.30 - tel. 035/746157

CAI VALLE DI SCALVE piazza Giustizia, 24020 Vilminore di Scalve
sede provvisoria Vilmaggiore di Scalve
apertura: lunedì e giovedì, ore 20-22

CAI VALLE IMAGNA via G. Personeni 36b, 24038 Sant'Omobono Imagna
apertura: giovedì, dalle ore 21.00

CAI VAPRIO D'ADDA via Magenta 15, 20069 Vaprio D'Adda
apertura: martedì e giovedì, dalle ore 21 - tel. 02/9094202

CAI VILLA D'ALMÈ via Coriola - fraz. Bruntino, 24018 Villa d'Almè
apertura: mercoledì, dalle ore 21

CAI ZOGNO via Umberto I 12, 24019 Zogno
apertura: martedì e venerdì, ore 21-22

UN BILANCIO PER PROSEGUIRE

Con questo numero si apre il secondo anno di vita del nuovo Notiziario Sezionale e, con l'inizio del nuovo anno, è giunto il momento di fare un primo bilancio sul lavoro svolto.

Sicuramente i primi due numeri sono arrivati in ritardo rispetto ai tempi previsti, purtroppo l'inesperienza e le difficoltà incontrate negli adempimenti burocratici, hanno rallentato l'uscita del notiziario, creando, in particolar modo con il secondo numero, un vuoto informativo nell'avvio del programma estivo. Questi ritardi sono stati superati ed ora possiamo dire che abbiamo preso il giusto ritmo e da questo punto di vista non dovrebbero esserci altre difficoltà.

Per quanto riguarda i contenuti, si spera che la qualità possa migliorare di numero in numero; poco alla volta le Commissioni stanno recependo l'utilità di un mezzo informativo quale può essere un notiziario inviato regolarmente ai Soci e, sia pur lentamente, affluiscono in redazione notizie sull'attività svolta. Purtroppo, si tratta quasi esclusivamente di resoconti: sarebbe più interessante anche una puntuale informazione sui

programmi futuri per far sapere ai Soci quello che si intende fare, con la speranza che un numero maggiore di persone partecipi all'organizzazione delle varie attività.

Di posta non ne è arrivata molta e, oltretutto, quasi tutte le lettere ricevute sono firmate da Soci che già sono presenti nella vita sezionale. Il Notiziario "è" dei Soci e "per" i Soci, perciò si vorrebbe che ciascuno di voi partecipasse maggiormente alla vita associativa. Alcuni, una minima parte, si sono associati per opportunismo, ma certamente la maggior parte ha la tessera del C.A.I. perchè convinta di appartenere ad un'associazione che fa e dà molto. Quindi ci aspettiamo suggerimenti, consigli e, critiche costruttive sull'operato della redazione e, ampliando il discorso, di tutte le Commissioni della Sezione e delle Sottosezioni.

Per quest'anno è intenzione della redazione provare ad introdurre argomenti che possano interessare l'ampio mondo dei frequentatori della montagna cercando, in questo modo, di favorire il dibattito e il confronto su determinate tematiche nella speranza che l'invito venga raccolto da tutti coloro che sentono di avere qualcosa da dire.

Con l'introduzione del nuovo Statuto Sezionale, ora più che mai siamo diventata-

ti un'unica vera Sezione, è però evidente che i punti di vista possono essere differenti a seconda che uno faccia parte della Sezione o di una delle 19 Sottosezioni. È quindi un nostro obbiettivo anche lo sviluppo di un confronto di idee fra Soci per meglio favorire un amalgama fra tutti per raggiungere quel reale traguardo di unità che, per ora, esiste solo sulla carta.

La Redazione

TESSERAMENTO 1999

Si ricorda che il 31 marzo p.v. scade il termine per il rinnovo del tesseramento. Le quote sociali per il 1999 sono le seguenti:

Socio Ordinario: £ 68.000

Socio Familiare: £ 33.000

Socio Giovane: £ 22.000

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci, a norma dell'art. 17 del Nuovo Statuto Sezionale, sono convocati per il giorno 27 marzo 1999 alle ore 9 in prima convocazione presso la Sede Sociale, ed in seconda convocazione per il giorno

**Sabato 27 Marzo 1999
alle ore 14,30 presso
la "Sala degli Angeli"
della Casa del Giovane**

del Patronato San Vincenzo in Via M. Gavazzeni n. 13, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e dei componenti del seggio elettorale;
3. Premiazione dei Soci sessantennali, cinquantennali e venticinquennali;
4. Relazione dell'attività sociale 1998;
5. Relazione del Tesoriere sul Bilancio al 31.12.1998;
6. Relazione dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31.12.1998;

7. votazione su relazioni e bilancio;
8. Determinazione della quota di ammissione e della quota associativa per l'anno 2000, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei Delegati;
9. Programmi futuri e proposte dei Soci;
10. Elezione di 9 Consiglieri, di un Revisore dei Conti e di 23 Delegati all'Assemblea Nazionale e al Convegno Regionale.

Il Consiglio Sezionale

Il Consiglio nel 1998 era così composto: CALVI Silvio, Presidente; CALEGARI Nino, CORTI Alberto, FRETTI Germano, SALVI Antonio, Past Presidents; ALBRICI Angelo Arrigo, MALANCHINI Claudio, ROSA Giampaolo, Vice Presidenti; CARISSONI Chiara, Segretario; MAFFI Mina, Tesoriere; AGAZZI Giancarlo, BERTONCINI Marco, CALDEROLI Alessandro, FROSIO Giandomenico, GALLIANI Lino, GHEZZI Itala, IMPROTA Gaspare, TOSETTI Alberto, VALOTI Paolo, VILLA Claudio, Consiglieri. Consiglieri in rappresentanza delle Sottosezioni: ALBRICI Angelo Arrigo (Vice Presidente), COLOMBI Alessandro, MAESTRINI Franco, ROGGERI Luigi.

Scadono per compiuto triennio i Consiglieri: FROSIO Giandomenico, MAFFI Mina, ROSA, Giampaolo IMPROTA Gaspare; e, per compiuto doppio triennio, CALDEROLI Alessandro.

Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura al Consiglio:

ALBRICI A. Arrigo, COLOMBI Alessandro, FROSIO Giandomenico, MAESTRINI Franco, MAFFI Mina, MASCADRI Giovanni, RINETTI Giuseppe, ROGGERI Luigi, ROSA Giampaolo, TACCHINI Maria, TRAPLETTI Giancarlo.

Votazione per la elezione di un Revisore dei Conti:

Scade per compiuto doppio triennio: VITTONI Sandro.

Ha dato la sua disponibilità per la candidatura a Revisore dei Conti: BASSOLI Silvia.

Votazione per la nomina di 23 Delegati all'Assemblea Nazionale ed ai Convegni Regionali per l'anno 1999.

Si indicano i seguenti nominativi: Albrici Angelo Arrigo, Bosio Gabriele, Calvi Silvio, Capitanio Domenico, Carisconi Chiara, Colombi Alessandro, Corti Alberto, Fretti Germano, Gherardi Alessandro, Ghisalberti Renzo, Iachellini Vigilio, Malanchini Claudio, Marchetti A. Claudio, Meli Mario, Nosari Adriano, Roggeri Luigi, Salvi Antonio, Sartori Gianluigi, Suardi Enzo, Tacchini Maria, Tosetti Alberto, Trapletti Mario, Villa Claudio.

AVVERTENZE:

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa al 1999.

I minori di età non hanno diritto di voto.

All'Assemblea possono partecipare anche i soci in regola con il pagamento della quota associativa per il 1998, senza diritto di partecipare all'elezione delle cariche sociali.

Le votazioni per le cariche sociali inizieranno in sede di Assemblea e proseguiranno durante le ore d'ufficio presso la sede sociale sino alle ore 12 di sabato 3 aprile 1999.

NOTE BIOGRAFICHE DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO

ANGELO ARRIGO ALBRICI,

nato a Vilminore di Scalve (BG) il 12 settembre 1929, funzionario tecnico/amministrativo ora in pensione, iscritto al C.A.I. negli anni 1953 e 1954 e poi reinscritto nel 1985 presso la Sottosezione Valle di Scalve. Dal 1991 è membro del Direttivo della sua Sottosezione; dal 1991 è Consigliere della Sezione in rappresentanza delle Sottosezioni e dal 1994, come tale, ricopre la carica di Vice Presidente.

È componente la Commissione T.A.M., ispettore del Rifugio "Nani Tagliaferri" e Delegato Sezionale all'Assemblea Nazionale ed al Convegno Lombardo. È stato più volte componente la Commissione Elettorale della Sezione.

ALESSANDRO COLOMBI,

55 anni, Perito Industriale, impiegato. Socio della Sottosezione C.A.I. di Ponte S. Pietro dal 1979, ne è stato Segretario per 9 anni e Presidente per 3 anni; attualmente è Consigliere Sezionale in rappresentanza delle Sottosezioni e Delegato Sezionale all'Assemblea Nazionale ed al Convegno Lombardo.

GIANDOMENICO FROSIO,

57 anni, di professione Geometra Libero Professionista. Iscritto al C.A.I. dal 1975, è Presidente della Sottosezione Valle Imagna ed è stato coautore della Guida dalle Valle Imagna, edita dalla stessa Sottosezione. In ambito sezionale, nel 1996 è stato eletto Consigliere e da moltissimi anni è componente delle Commissioni Sentieri e Impegno Sociale.

FRANCO MAESTRINI,

59 anni, pensionato, è Socio del C.A.I. dal 1960 della Sottosezione del C.A.I. di Nembro della quale è stato Presidente per 14 anni.

Per 22 anni ha diretto la Scuola di Sci Alpinismo della Sottosezione e per sei anni è stato componente della Commissione Nazionale di Sci Alpinismo. Attualmente è Consigliere Sezionale in rappresentanza delle Sottosezioni.

MINA MAFFI,

Tesoriere uscente.

GIOVANNI MASCADRI,

nato a Bergamo il 13 giugno 1943, Perito Industriale ora in pensione, Socio C.A.I. dal 1966. Da 12 anni fa parte del Consiglio dello Sci C.A.I. Bergamo.

Nello specifico settore dello Sci di Fondo Escursionistico, si rileva che nel 1981 è

stato nominato Istruttore Nazionale, da moltissimi anni è Direttore ed Istruttore della Scuola della Sezione e da 4 anni è Presidente della Commissione Lombarda.

GIUSEPPE RINETTI,

nato a Torino il 30 marzo 1946, di professione Architetto, funzionario del Comune di Bergamo, è Socio del C.A.I. dal 1974. È stato Delegato alle Assemblee Nazionali e Regionali Lombarde del C.A.I., per molti anni Consigliere dello Sci C.A.I. Bergamo e Coordinatore della Commissione Sci-alpino dello stesso Sci C.A.I. di cui è tutt'ora componente. Fa parte inoltre della Commissione Nuova Sede.

LUIGI ROGGERI,

nato ad Alzano Lombardo (BG) nel 1947, di professione operaio, è iscritto al C.A.I. dal 1979 presso la Sottosezione di Alzano L. della quale è Consigliere e Presidente dello Sci C.A.I..

È componente la Commissione Sottosezioni e Consigliere della Sezione di Bergamo in rappresentanza delle Sottosezioni; Delegato all'Assemblea Nazionale ed al Convegno Lombardo; ispettore dei Rifugi F.lli Calvi e Bergamo.

GIAMPAOLO ROSA,

60 anni, di professione Avvocato e dal 1964 Giudice Conciliatore. Sci alpinista ed escursionista, è iscritto al C.A.I. dal 1979. È componente della Commissione Legale Centrale ed in ambito sezionale è componente delle Commissioni Legale ed Amministrativa.

È stato Consigliere sezionale nel 1992/93, poi dopo una breve interruzione, nel 1996 è stato di nuovo eletto Consigliere e ricopre la carica di Vice Presidente della Sezione.

MARIA TACCHINI,

nata a Bergamo nel 1944, Biologa e Insegnante di Scienze Naturali nelle Scuole Medie Superiori, Socia del C.A.I. dal 1960, è stata Consigliere Sezionale per sei anni dal 1992 al 1997 ed ora, dopo la prevista interruzione di un anno, ripresenta la sua candidatura.

È componente la Commissione T.A.M. Sezionale e Segretaria della Commissione Regionale. È inoltre Delegata all'Assemblea Nazionale ed al Convegno Regionale del C.A.I..

GIANCARLO TRAPLETTI,

anni 62, Perito Industriale, pensionato. Alpinista e sciatore alpinista di buon livello, ha collaborato nel porre le basi per lo sviluppo dell'alpinismo giovanile nella Sezione.

Per alcuni anni è stato ispettore del Rifugio Laghi Gemelli e attualmente fa parte del Comitato Organizzatore del Trofeo Parravicini.

RELAZIONE MORALE

Cari soci della Sezione e amici del Club Alpino Italiano, come avviene nella vita di tutte le Associazioni vive e vitali, è compito del Consiglio informare e trasmettere a tutti quanto è stato fatto nel corso del passato anno sociale e soprattutto quanto è nei programmi di futura attività della Sezione.

Dopo tre anni di presidenza, Germano Fretti non ha potuto proseguire nel continuo e difficile impegno che è necessario per la gestione del nostro Sodalizio: a lui va, a nome di tutti, il ringraziamento per quanto ha lavorato e fatto.

Il Consiglio ha designato come Presidente per i prossimi tre anni Silvio Calvi, che ha accettato con entusiasmo e con la convinzione che è possibile continuare e completare tutte le iniziative già avviate all'interno e all'esterno della Sezione di Bergamo, e porre le basi per nuovi e importanti impegni nei vari campi in cui operiamo.

A tutti i soci, come a noi stessi, chiediamo un impegno che vada oltre la mera appartenenza al Club Alpino Italiano e che si traduca in un contributo di attività personale a quanto il Consiglio vorrà proporre come iniziative per i prossimi anni.

È stato completato il lungo iter di approvazione del nuovo Statuto della Sezione.

Ha richiesto il parere, le valutazioni e le considerazioni di numerose riunioni di commissione, di sottosezioni, di consigli e finalmente di assemblee straordinarie.

La modifica sostanziale rispetto al precedente Statuto riguarda la partecipazione dei soci delle Sottosezioni: con le nuove norme tutti hanno gli stessi diritti, poteri e doveri, a partire dal voto nelle Assemblee. In questo modo il Consiglio Sezionale diventa completamente l'espressione del parere e della volontà di tutti i soci.

Con il prossimo anno e i successivi, le modalità di elezione dei consiglieri, i lavori delle Commissioni e in generale tutta l'attività della sezione terranno conto di quanto approvato nell'Assemblea Straordinaria che ha approvato il nuovo statuto: con lo stesso spirito costruttivo e propositivo che ci ha portato fino a questo punto, potremo completare il lavoro di adeguamento della Sezione allo Statuto stesso.

Ampie discussioni sono state anche fatte sull'opportunità di dare o meno alla Sezione di Bergamo uno statuto tale da consentire il riconoscimento come ONLUS (Organismo Non Lucrativo di Utilità Sociale), con il rela-

tivo trattamento fiscale agevolato. I pareri in merito sono stati molti, ma l'opinione complessiva, derivata dalla lettura attenta delle normative e delle circolari ministeriali emanate con il contagocce e con tempi non sempre... tempestivi, è che la nostra Sezione non sembra avere i requisiti per essere riconosciuta a pieno titolo fra le ONLUS.

Ciò non toglie che la nostra attività è e rimane attività svolta da volontari, senza fini di lucro e tesa, come ricorda il nostro statuto, a "promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane ed in particolare di quelle lombarde, e la difesa del loro ambiente naturale".

Il numero dei soci della Sezione è riportato nella tabella seguente, con la ripartizione per sottosezioni e con le varie modalità di associazione.

Rispetto all'anno precedente vi è stata sul totale una riduzione di 262 soci, risultato di variazioni positive e negative nel numero dei soci della sezione e della sottosezioni, senza particolari riferimenti o problemi.

Il numero totale dei soci ci consente (e ci impone) di essere presenti in modo particolare e autorevole anche nelle commissioni regionali e centrali.

A tutti va il ringraziamento per il lavoro che svolgono.

Alla fine del 1998 il Consiglio Comunale di Bergamo si è definitivamente espresso sulla destinazione dell'area prevista per la nuova sede, accogliendo la nostra Osservazione e consentendo quindi l'avvio del programma per la realizzazione.

I prossimi anni saranno quindi significativi e con un obiettivo specifico, passando attraverso le varie fasi richieste per la costruzione:

- richiesta di concessione edilizia;
- formazione di un piano finanziario;
- avvio dei lavori.

Richiederà un pesante lavoro e un grosso impegno, ma le risorse e la volontà ci sono.

L'anno 1998 ha visto la ricorrenza del 125° anniversario di fondazione della Sezione.

Alcune iniziative lo hanno ricordato, non certo come occasione di festeggiamento, ma come stimolo a bene operare e a rendere attiva la nostra presenza all'interno della comunità.

Nell'attività delle varie commissioni tali iniziative sono elencate e descritte.

Fra tutte, la più significativa è stata la ricostruzione della casa di una famiglia terremotata dell'Umbria.

Descrizione	Ben. e Onorari	Vit.	Ord.	Fam.	Giov.	Tot.	Diff. 97/98
Bergamo	4	23	3779	1258	344	= 5408	- 145
<i>Sottosezioni</i>							
Albino			311	110	23	= 444	- 46
Alta Val Seriana			279	60	30	= 369	- 23
Alzano Lombardo			540	186	47	= 773	+ 23
Brignano G. D'Adda			48	22	6	= 76	+ 10
Cisano Bergamasco			209	66	29	= 304	- 9
Colere			85	21	16	= 123	- 3
Gazzaniga			257	92	34	= 383	- 5
Lefte			176	74	12	= 262	- 7
Nembro			487	197	40	= 724	- 21
Oltre il Colle			162	40	21	= 223	- 18
Ponte S. Pietro			354	116	34	= 504	+ 28
Trescore Balneario			217	51	20	= 288	- 9
Urgnano			113	26	19	= 158	+ 4
Valgandino			175	52	5	= 232	- 12
Valle di Scalve			81	25	12	= 118	- 4
Valle Imagna			128	33	11	= 172	- 1
Vaprio D'Adda			235	105	34	= 374	- 6
Villa D'Almé			252	89	18	= 359	+ 4
Zogno			280	83	29	= 392	- 22
<i>Totale Sottosezioni</i>			4390	1448	440	= 6278	- 117
<i>Totale Sezione</i>	4	23	3779	1258	344	= 5408	- 145
<i>Totale</i>	4	23	8169	2706	784	= 11686	- 262

La Commissione per l'Impegno Sociale ha individuato, con l'aiuto del Comune di Foligno, nella famiglia Tamburini di Capodacqua un nucleo particolarmente bisognoso di un intervento immediato e certo: si è quindi attivata per raccogliere l'adesione di quanti, fra soci e non soci, potevano dare un contributo finanziario e/o di impegno di lavoro nell'ambito di un campo organizzato.

Non era facile scegliere e bene operare, per tante ragioni, innanzitutto per la difficoltà di lavorare a così grande distanza da Bergamo e poi per la obiettiva incertezza normativa esistente in loco, ma davanti alla disponibilità offerta da oltre 150 soci, le energie si sono moltiplicate e con esse le disponibilità finanziarie per un impegno sicuramente gravoso.

Nell'arco di tre mesi la ricostruzione è stata iniziata e ultimata e la casa è stata restituita ai proprietari.

Non sarà facile fare meglio e non a caso sarà possibile citare in futuro tale intervento, a fianco della Scuola del Centenario di Rava, come la casa del 125° a Capodacqua.

È stata una testimonianza di come la sensibilità personale dei soci, particolarmente attenta ai problemi di intervento all'esterno dell'Associazione, può essere di stimolo, di impegno e di onore per tutti.

La gratitudine di chi è stato aiutato deve servirci di esempio per bene operare.

L'intervento all'esterno del territorio di Bergamo non ci ha fatto dimenticare le problematiche locali.

Nel 1998 per l'ennesima volta abbiamo assistito ad una proroga nel regime transitorio di gestione e di salvaguardia del territorio del Parco delle Orobie. La nostra Sezione ha un impegno più che ventennale nella proposta e nella realizzazione del Parco.

Da sempre il CAI è attento alle problematiche del territorio montano, esercitando la propria tutela sia come impegno e attenzione all'ambiente naturale, sia come valorizzazione dei valori ambientali, sociali ed umani che sono presenti nelle montagne. Alla scarsità e alla fragilità delle risorse locali corrisponde un impegno nostro perché qualsiasi trasformazione venga attuata con il massimo di attenzione.

La Sezione di Bergamo si è attivata da oltre 20 anni con studi e dibattiti che sono culminati in una proposta di costituzione di Parco delle Orobie. Le iniziative di legge a livello regionale a loro volta sono pervenute ad una legge istitutiva del Parco varata nel 1989 al di sopra dei pareri e delle opinioni delle comunità locali, con il risultato deleterio di non avviare alcuna iniziativa propositiva, limitandosi ad imporre generiche norme di salvaguardia.

Il momento attuale è fondamentale per riba-

dire l'urgenza di avviare il processo di avvio del Parco, ponendo fine al regime Commissariale fissato dalla regione e avviando, con il pieno consenso delle comunità locali, le iniziative che devono pervenire alla realizzazione degli scopi istitutivi.

In questo quadro completo sarà presente anche la nostra Sezione, per interventi mirati alle finalità istitutive del parco, come elemento di sviluppo per le comunità locali e come elemento di tutela e valorizzazione delle risorse e dell'ambiente.

La presenza del CAI rimane quella di un'associazione per la quale l'intervento sul territorio e sull'ambiente, là dove esso viene approvato ed avviato, non può costituire distruzione del territorio, né messa in pericolo.

Gli interventi devono avviarsi a seguito di una rigorosa e sicura conoscenza dell'ambiente nel quale si opera: i criteri imposti dalle normative in materia di studio di impatto ambientale sono un sicuro riferimento.

Ciò può consentire anche di definire se quanto viene proposto risulta essere sia reversibile che sostenibile.

Non ultimo, un'attenta valutazione tecnica ed economica deve evitare iniziative (purtroppo già avviate e naufragate sul nostro territorio) con interventi che non tengono conto in modo realistico della esigenze di bilancio globale, che non deve contare soltanto sul finanziamento pubblico.

Per il Parco delle Orobie noi abbiamo un augurio e un impegno: superare gli ostacoli di tipo politico-amministrativo che non hanno consentito e non consentono di pervenire finalmente al Piano Territoriale del Parco, nel quale siano chiaramente individuate le aree di varia destinazione, le tipologie di intervento, i siti che necessitano di particolare tutela ambientale, così come è normale fare in qualsiasi piano.

In questo senso "per il parco" deve essere un motto di riferimento e un impegno chiaro. Un componente fondamentale nell'attività della nostra Sezione (e fra l'altro una continua fonte e sorgente di problemi da risolvere) è la gestione del complesso del Livrio e dei vari Rifugi.

Come per gli altri anni abbiamo investito consistentemente nella soluzione di tali problemi.

Al Livrio, nell'ambito del piano di risanamento e collettamento degli scarichi reflui degli alberghi posti al passo dello Stelvio, è stata completata la posa delle funi aeree portanti il condotto di collegamento fra l'albergo e il passo. Sulle stesse funi sono previste le nuove tubazioni per il pompaggio dal Trincerone al Livrio di acqua e gasolio. Con il 1999 le opere di posa potranno essere ultimate, nonostante il poco tempo in cui è possibile lavorare a quella quota.

Nel frattempo è stato avviato il progetto di

adeguamento degli impianti tecnologici, con un contratto che prevede l'ultimazione dei lavori per l'anno 2000.

Spese e investimenti rientrano nell'ambito di un'oculata programmazione finanziaria, che tiene conto delle possibilità di finanziamenti agevolati e contributi da Enti.

Con il contratto d'affitto d'azienda con la società Piz Umbrail, prosegue il rapporto ormai cinquantennale con la famiglia Dei Cas nella persona del figlio Mario.

Prosegue anche il rapporto con la Scuola di Sci del Livrio, della quale la Sezione è socio promotore e i cui maestri svolgono la propria attività a favore dei clienti dell'Albergo, sotto la Direzione di Toni Morandi. Quest'anno quattro maestri (Tarcisio Alessi, Giorgio Benetti, Aldo Zulian e Edoardo Agreiter) hanno cessato la loro attività professionale e l'occasione del saluto è stata colta per festeggiare anche i 50 anni di collaborazione fra il CAI di Bergamo e la famiglia Dei Cas.

Un'apposita targa è stata donata alla signora Mariuccia Dei Cas, a ricordo della sua attività a partire dal 1948.

Con il 1999 anche Piero Urciuoli concluderà la collaborazione con il CAI Bergamo presso il Livrio; curava e rappresentava gli interessi della Sezione verso i gestori, gli enti locali, la scuola di sci e gli appaltatori. A lui il ringraziamento del Consiglio e di tutta la Sezione, per quanto ha fatto.

Gli interventi presso i rifugi hanno investito varie risorse della Sezione.

Questo è l'anno conclusivo del contributo straordinario pro-rifugi voluto a suo tempo dal Consiglio sezionale per avviare interventi presso i rifugi di adeguamento alle varie normative, peraltro divenute ulteriormente restrittive.

Con il 1998 sono stati anche assegnati fondi alla nostra Sezione da parte del CAI centrale per interventi di adeguamento mirati (al Brunone, al Tagliaferri e al Longo) nell'ambito del Fondo Nazionale di Solidarietà Pro-Rifugi, approvato nell'Assemblea di Cuneo.

I singoli interventi sono meglio specificati nella relazione di Commissione.

La gestione di queste strutture richiede sempre più, anche da parte dei rifugiati, conoscenze e competenze ben diverse da quelle di un tempo. Le stesse normative sono diventate più dettagliate e severe, equiparando l'attività in quota all'attività a fondo valle, senza poter tenere conto della specificità dei luoghi.

L'anno ha visto la nascita del Notiziario Sezionale, strumento più flessibile e completo per la comunicazione ai soci.

Il rodaggio dei primi numeri conferma l'opportunità e l'utilità della pubblicazione, che diventa la voce di quanto si svolge presso la

sede: attività iniziative, lettere, informazioni, programmi, ecc.

Fra le attività delle Commissioni, è da ricordare in modo speciale la Mostra sul fiume Serio, allestita dalla Commissione Tutela Ambiente Montano. L'iniziativa ha visto presenti nella collaborazione varie sottosezioni e la Sezione di Romano, avviando con spirito nuovo la presenza del CAI in provincia di Bergamo.

Lo spunto della mostra è servito anche per avviare dibattiti e valutazioni sereni sulla problematica dell'uso delle acque superficiali, che vedono ormai in conflitto ragioni produttive, usi agricoli, ragioni igieniche e ragioni ambientali, con la necessità di trovare nuovi equilibri che le concessioni in corso non consentono.

Significativa è stata anche l'iniziativa di attraversare in un solo giorno con un rally sci-alpinistico del tutto particolare tutte le cime delle Orobie, né vanno dimenticate le iniziative rivolte all'esterno della Sezione:

- il convegno istruttori sci-alpinismo;
- il raduno regionale alpinismo giovanile
- il convegno accademici del CAI

Ricordo amici

Il futuro ci riserva l'obbligo di percorrere strade nuove.

In parte sono già state indicate: lo statuto approvato è da mettere in atto, con forme nuove da sperimentare per le sottosezioni, per le Commissioni, per il Consiglio e la Presidenza.

La nuova sede richiede l'impegno di tutti nella collaborazione fattiva in prospettiva futura, non solo per quanto attiene l'impegno finanziario, ma per l'opportunità di trovare modi di contribuire anche personalmente alla realizzazione, per far sentire la sede più nostra.

Il 1999 vedrà iniziative specifiche sia sul piano culturale che sul piano organizzativo: in particolare è il 50° anniversario del Trofeo Parravicini, quest'anno prova di campionato nazionale.

Gli amici dello sci Cai sapranno ben organizzarlo.

Le iniziative culturali, in via di definizione, ci devono consentire di essere presenti come promotori di opinioni e di ricerca sulla montagna, per la quale abbiamo l'obbligo di conoscenza e di studio delle problematiche storiche, culturali e ambientali, oltre che l'obbligo affettuoso della frequentazione appassionata.

L'augurio per il Consiglio è di esprimersi attraverso iniziative che siano sempre di più espressione della Sezione intera, con le sue molteplici forme, conoscenze e componenti culturali, a volte anche in dissonanza tra loro, ma con un contributo fattivo di idee e proposte mirati esclusivamente alla conoscenza, allo sviluppo, alla conservazione della montagna nei suoi aspetti umani e naturali.

Senza dimenticare che tutto quanto sin qui realizzato non sarebbe stato possibile senza il lavoro appassionato dei soci e delle commissioni: a tutti grazie.



**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo**

**AL VIA LA 2° EDIZIONE
DELLA MANIFESTAZIONE "INVITI D'AUTORE"
ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.**



Informazioni e bando di concorso sono anche disponibili sul sito Internet della Camera di Commercio I.A.A. "www.bg.camcom.it" e sul Numero Verde dell'ente 167 231748 (Voce 4 - Altre Informazioni).

"Parco delle Orobie: la storia infinita", così si potrebbe intitolare una cronaca che vorrebbe toccare tutti i punti salienti di questa vicenda che ancora non vede la parola fine. Infatti, malgrado la Regione Lombardia abbia decretato il commissariamento dell'Ente Parco per giungere ad una conclusione positiva della vicenda, il parco, auspicato dal C.A.I. fin dall'inizio degli anni ottanta, è ancora un pezzo di carta, sulla quale è stato scritto uno statuto che è solo una bozza.

Allo stato attuale delle cose, anche per i più ottimisti è difficile prevedere un esito positivo della vicenda, perchè se tutte le forze coinvolte a parole dicono sì al parco, o quanto meno non sono su posizioni preconcettualmente contrarie, quasi nessuno si impegna nei fatti, affinché il parco riesca finalmente a decollare. Ma se è comunque presto per decretarne il completo fallimento, si può senz'altro affermare che di tempo se ne è perso troppo ed ora non ne rimane molto.

È necessario che gli enti preposti o coinvolti (Regione Lombardia, Provincia, Comuni e Comunità Montane) diano un segnale vero delle loro intenzioni: se da un lato la Regione deve creare presupposti legislativi al passo coi tempi che aiutino a superare i principali ostacoli, dall'altro Comunità Montane e Comuni devono avere la forza di dimenticare rivalità campanilistiche e opportunistiche e, al contempo, le forze politiche che operano all'interno di tutti questi enti devono cessare di fare solo calcoli di convenienza politica. È giunto il tempo di presentare alle popolazioni coinvolte dal progetto delle proposte concrete, un articolato piano di sviluppo spiegando sinceramente quali saranno i limiti imposti dal

parco e quali saranno i vantaggi. E non bisogna farne solo una questione di finanziamenti, certo i soldi sono molto importanti ma è anche vero che finché il parco non decolla e quindi non presenta dei progetti di sviluppo nessuno si sognerà di stanziare del denaro.

Da parte sua la Sezione di Bergamo del C.A.I., e crediamo anche le altre Sezioni che operano nella nostra provincia, vuole la nascita del parco, non una semplice oasi naturalistica all'interno della quale tutto è proibito, ma un parco, che tuteli le nostre montagne, le genti che le abitano, la loro cultura e possa diventare, per loro, un'occasione di sviluppo ponendo un'argine all'abbandono dei paesi di montagna.

Basta guardarsi attorno per vedere come su tutto l'arco alpino la nascita di parchi abbia portato reali vantaggi non solo all'ambiente ma anche alle popolazioni coinvolte. Se non vogliamo andare molto lontano, è sufficiente scendere sul versante valtellinese delle Orobie per vedere cosa è stato possibile fare ed ottenere in pochi anni dall'entrata in funzione del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Due soli esempi per comprendere le opportunità che il parco può offrire:

- il Comune di Aprica, nota località sciistica, all'inizio vedeva la nascita del parco come un'ostacolo allo sviluppo del comprensorio sciistico, ora lo vede come possibilità alternativa per un'incremento del turismo giungendo addirittura a finanziare un'osservatorio eco-faunistico alpino del costo di parecchie decine di milioni che ha permesso alle strutture alberghiere della zona di registrare un notevole aumento delle presenze turistiche;

- in tutti i paesi dove esistevano scuole ormai abbandonate a causa dello spopolamento di quelle vallate, l'Ente Parco le ha recuperate trasformandole in centri di visita e, in alcuni casi, in posti tappa.

Nessuno, e men che meno il C.A.I., vuole rinchiudere le Orobie in una teca, le nostre montagne sono un bene prezioso per tutti, per coloro che le frequentano nel tempo libero e per le genti che le abitano anche a costo di enormi sacrifici. Ma per la loro tutela dobbiamo avere le capacità di guardare avanti, cercare di perseguire obiettivi che possano dare risultati duraturi nel tempo, il semplice proliferare di impianti di risalita e la vendita di posti letto, non è più sufficiente per portare benessere, in molte altre zone delle alpi è già stata superata questa fase, cerchiamo di farne tesoro senza commettere errori già fatti in passato.

Stefano Ghisalberti

BIBLIOTECA CAI BERGAMO: LE RIVISTE

Siamo lieti di segnalare a tutti i Soci che presso la Biblioteca Sociale (aperta il martedì e il venerdì dalle 21.00 alle 23.00 e il giovedì dalle 16.30 alle 19.30) sono disponibili per la libera consultazione le seguenti pubblicazioni periodiche: *Alp*, *La Rivista della Montagna*, *La Rivista del Trekking*, *Qui Touring*, *Lombardia Orobie*, *Ol Bus* (rivista dello Speleo Club Orobico), *Rivista del CAI*, *Lo Scarpone*, *Le Alpi Orobiche*. È inoltre previsto per i prossimi mesi l'abbonamento alla prestigiosa rivista alpinistica francese *Vertical* e al trimestrale *Pareti*.

Per ogni testata la Biblioteca possiede pressoché tutti i numeri arretrati, la cui consultazione è tuttora agevolata dagli Indici pubblicati dalle singole case editrici i quali permettono all'utente il reperimento di articoli e servizi di interesse con un soddisfacente grado di efficacia e di rapidità. Ciò nondi-

• Concessionari orologi

Maurice Lacroix

of Switzerland



Gioielleria

Azzola Gioielli

via Verdi, 23/E - 24121 Bergamo - Tel. 035/223988

• Laboratorio orafa

• Incastonatura

• Creazioni gioielli

meno la Commissione Biblioteca sta vagliando la possibilità di acquisire, per alcune riviste, i rispettivi Indici su supporto informatico e costantemente aggiornabili, allo scopo di metterli direttamente a disposizione del pubblico attraverso il nuovo terminale cui gli utenti possono già liberamente accedere per la ricerca di libri.

I vantaggi conseguenti alla riuscita di questo progetto sono assai evidenti; basti pensare, ad esempio, che digitando il nome di una cima o di un gruppo montuoso si potranno immediatamente avere a disposizione non solo i titoli e l'ubicazione di tutte le pubblicazioni librerie sull'argomento presenti nella nostra e nelle altre biblioteche del Sistema Provinciale (così come accade tuttora), ma anche i riferimenti completi delle principali riviste disponibili che ospitano articoli e servizi attinenti al tema richiesto.

Si tratterà quindi di un nuovo contributo al processo in atto di moderna valorizzazione del patrimonio culturale custodito nella nostra biblioteca; un ricco patrimonio di informazioni cui peraltro invitiamo tutti i Soci, già fin d'oro, ad accostarsi.

Roberto Moneta

È nata una nuova pista di fondo o meglio è rinata perché il percorso esisteva già, ma era stato un po' abbandonato. Il Comune di Mezzoldo l'ha risistemato e si impegna a tenerlo tracciato. Il percorso, anche escursionistico, parte dalla località Ponte dell'acqua a quota 1250 (sopra Mezzoldo), scende verso il laghetto omonimo, risale per circa 500 m verso il Passo S. Simone e attraverso saliscendi si porta dietro Madonna delle Nevi fino in cima al Piano delle Seghe da dove inizia la discesa passando davanti al Ristorante Genzianella (punto di sciolinatura e noleggio sci). Costeggiando il fiume Brembo si ricongiunge ancora con il Ponte dell'acqua.

Caratteristiche: Lunghezza percorso Km 4,500

Dislivello: 150 m

Difficoltà: Media

Punti di ristoro: Ristorante Genzianella Tel. 0345/86030 - Albergo Rossi Tel. 0345/86028 -

Comune di Mezzoldo Tel. 0345/86041

Anacleto Gamba

NUOVI ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE

La Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano ha due nuovi giovani operatori qualificati nel settore giovanile. Sono **Alessandro Benigna** della Sezione di Bergamo e **GianBattista Cattaneo** della Sottosezione di Cisano Bergamasco. Hanno superato brillantemente gli esami del 6° corso regionale di qualifica per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile che si è svolto lo scorso anno da aprile a novembre. Il corso regionale ha visto la partecipazione di 45 allievi di 27 Sezioni lombarde e si è svolto in 10 incontri (di cui 7 week end) in Grigna, Valmalenco e Val Formazza. I due nuovi tecnici del CAI riceveranno ufficialmente la nomina il 27 febbraio 1999 a Vigevano durante lo svolgimento del Convegno Regionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Ad Alessandro ed a GianBattista le nostre congratulazioni per il risultato conseguito ed i nostri migliori auguri di un buon lavoro in questo importante e delicato settore del Club Alpino Italiano.

Massimo Adovasio

Il giorno 15 novembre è stata celebrata la S. Messa in ricordo dei soci defunti del CAI presso il Patronato S. Vincenzo a Bergamo.


I momenti forti della Messa, celebrata da don Tomaso Milesi, sono stati sottolineati dal Coro di S. Bartolomeo diretto da Elisa Fumagalli. Musica e canto hanno accompagnato la celebrazione, che quest'anno ha avuto come tema dominante le virtù: la giustizia come via di vita nella prima lettura, la carità come amore per il bene altrui nella seconda lettura e infine le beatitudini nel Vangelo: gli umili e i poveri saranno accolti nel regno dei Cieli.

Il celebrante ha ricordato i soci del CAI che ci hanno lasciato quest'anno.


La radiosa bellezza della giornata autunnale ha fatto sentire ancora più vicina la presenza di coloro che hanno condiviso la passione per la montagna.

La riflessione del celebrante si è poi incentrata sul tema della solidarietà, testimoniata dalla presenza di Franco Pini - attivamente impegnato da anni a favore di un villaggio in Kenya - e dalla presenza di molti volontari che l'estate scorsa hanno lavorato a Capodacqua in Umbria per la ricostruzione della casa di una famiglia di terremotati. Al momento dell'offertorio uno di questi volontari e Franco Pini hanno

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione "Antonio Lucatelli"
Bergamo



S. Messa in ricordo
dei soci defunti



Bergamo, 15 novembre 1998
Ore 10.00

Patronato S. Vincenzo
Chiesa di S. Giovanni Bosco

portato all'altare alcuni mattoni, simbolo di lavoro, dedizione, fatica, amore per il prossimo.

Sono stati portati all'altare anche i "compagni fedeli" dell'alpinista: piccozza, ramponi, corda, una borraccia d'acqua, un grande pane, insieme al vino per l'Eucarestia.

Molti amici si sono riuniti nel ricordo dei soci defunti, legati da un vincolo che si concretizza anche nei momenti meno sereni, quando il rimpianto per chi non c'è più riempie il cuore di tristezza. Questo sentimento è stato espresso nel magnifico con-

suetto canto "Signore delle cime". Infine grazie a chi ha reso ancora più viva la celebrazione, contribuendo alla sua realizzazione: il Coro di S. Bartolomeo per i canti, per i bellissimi fiori il fiorista Fenili e Crotti, il Panificio Nessi di Porta Nuova per il pane con i simboli di piccozza e ramponi, la Tecnograph per i libretti della Messa.

I soci organizzatori

"Parole come nuvole"

Pensieri come nuvole vanno
lentamente per gole inesplorate
trasvolando montagne:
bastimenti di seta, nuvole
cariche di nulla
e negli spazi liberi un cielo
sempre più lontano:
pensieri pronti a svanire
nel rosso della sera,
e non v'è traccia di buferere:

"forse perché della fatal quiete".....

da "Canti Ultimi" di Davide Turoldo

EDUCAZIONE SANITARIA

16° CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA

FINALIZZATO AL PRIMO SOCCORSO N MONTAGNA

Bagaglio indispensabile di chiunque voglia affrontare la montagna, sia da escursionista che da alpinista, con un minimo di autosufficienza e di sicurezza, le nozioni di pronto soccorso esaminate in questa serie di lezioni mirano a "costruire" una mentalità pratica e di intervento immediato nelle diverse urgenze mediche.

Si curerà, ove possibile, che i partecipanti possano eseguire esercitazioni pratiche, sempre richiamandosi allo spirito fondamentale del corso, e cioè che la necessità di essere tempestivi ed efficaci impone giocoforza la SEMPLICITA' di INTERVENTO. Nozioni semplici, dunque, che più facilmente possono essere comprese, ricordate o applicate. La garanzia di ben inserire queste tematiche nella non sempre facile realtà della montagna è data dalla scelta stessa dei relatori, medici qualificati nei rispettivi settori di competenza e praticanti assidui dell'ambiente alpino. Tecnici della materia quindi, ma anche conoscitori dei particolari risvolti che l'intervento di soccorso assume quando è praticato in montagna.

Le lezioni avranno luogo presso la Sede del

CAI in Via Ghislanzoni, 15 con inizio alle ore 20,45.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del CAI a partire dal 1° Febbraio.

N.B.: Attestati di frequenza senza valore legale verranno rilasciati dal CAI ai partecipanti che avranno frequentato almeno otto delle prime dieci lezioni.

PROGRAMMA

15 marzo, lunedì
Apertura e presentazione del corso
Esame dell'infortunato
Sig.ra F. Viganò (Monitore C.R.I.)

18 marzo, giovedì
Rianimazione cardiorespiratoria
Sig.ra F. Viganò (Monitore C.R.I.)

22 marzo, lunedì
Ferite ed emorragie - Tecnica della medicazione - Fasciatura
Sig.ra F. Viganò (Monitore C.R.I.)

25 marzo, giovedì
Traumatologia
Dott. B. Cittadini

29 marzo, lunedì
Lesioni da freddo e da irradiazione solare
Dott. W. Tomasi

1° aprile, giovedì
Fisiopatologia dell'alta quota
Dott. G. Agazzi

8 aprile, giovedì
Fisiologia respiratoria e della fatica muscolare
Dott. P. Bonicelli

12 aprile, lunedì
Criteri da adottare per la protezione del clima variabile della montagna
Abbigliamento: evoluzione e nuove tecnologie adottate
Sig. C. Bonaldi (INSA)

15 aprile, giovedì
Alimentazione in montagna
Dott. A. Balsano

19 aprile, lunedì
Morso da vipera - Materiali e farmaci nel primo soccorso in montagna
Dott. G. Parigi

22 aprile, giovedì
Serata di chiusura del corso - Attività del C.N.S.A. - Consegna degli attestati
Sig. D. Barbisotti (INA)

GRUPPO ANZIANI

Cariche sociali

Ricordiamo che a seguito delle ultime elezioni il Consiglio del "Gruppo Anziani" risulta così composto:

Presidente: Augusto FUSAR IMPERATORE
Vice Presidente: Antonio LONGO
Segretario: Domenico MARAMAI
Consigliere: Angelo BERTAZZOLI
Consigliere: Liliana CORTESI MARCHETTI
Consigliere: Aldo LOCATI
Consigliere: G. Domenico SONZOGNI

I collegamenti con la "Commissione Regionale" dei Gruppi Anziani sono tenuti

dai Soci Liliana CORTESI MARCHETTI e Renzo GHISALBERTI.

Per le prossime attività sociali è in corso di stampa il calendario relativo all'anno 1999. In attesa che vengano approntati i soliti programmi tascabili, qui di seguito diamo una prima stesura.

Come si può vedere, oltre alle escursioni di un giorno, verranno organizzate due uscite di due giorni e una di tre giorni, queste ultime riservate ai soli Soci C.A.I.:

27 febbraio, sabato
CANTIGLIO (Valle Taleggio)

12/13 marzo, venerdì e sabato
CINQUE TERRE (Liguria)

27 marzo, sabato
LECCO - PIANI D'ERNA

marzo (data da stabilire)
Assemblea Soci Anziani (Sede CAI)

10 aprile, sabato
MONTE BALDO (Lago di Garda)

24 aprile, sabato
CIMA VEZZENA (Trento)



ALPINISMO GIOVANILE

CALENDARIO ATTIVITA' ESTIVA 1999

18 aprile (domenica)

Inaugurazione e Festa di Primavera

REDONA: Ist. Padri Monfortani (via Legnano, 18) ORE 14

Incontro con i "vecchi" e "nuovi" amici dell'Alpinismo Giovanile per dare il via alla nuova entusiasmante stagione. Tutti sono invitati per giocare, divertirsi e soprattutto per incominciare a conoscersi. Verranno anche proiettate le diapositive del 1998 e presentata l'attività del 1999. Per motivi organizzativi, chi desidera partecipare deve lasciare il proprio nome alla segreteria del CAI entro venerdì 16 aprile.

25 aprile (domenica)

Val Codera (So)

ITINERARIO: Novate Mezzola m. 212- Codera m. 825

DIREZIONE: Adovasio Ms., Barcella V., Tani A.,
Aponte A., Serra G.

PREGITA: sabato 24 aprile ore 17 in Sede

23 maggio (domenica)

Lago di Pescegallo (m. 1862)

DESCRIZIONE: Ca' S. Marco-Lago Pescegallo-
Passo Salmurano-Ornica

DIREZIONE: Ottolini G., Sempio A., Milani M.,
Donghi G., Stucchi M.

PREGITA: sabato 22 maggio ore 17 in Sede

9 maggio (domenica)

Buso della Rana-Malo (Vi)

DESCRIZIONE: tradizionale gita in grotta
con la collaborazione dello Speleo
Club Orobico del CAI

DIREZIONE: Sempio A., Locati M., Benigna A.,
Zerbini F., Santoro B.

PREGITA: sabato 8 maggio ore 17 in Sede

6 giugno (domenica)

Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile in Val Masino (So)

DIREZIONE: Barcella L., Benigna A., Santoro
J., Zerbini F., Petralia S.

PREGITA: sabato 5 giugno ore 17 in Sede

19-20 giugno (sab. dom.)

Rif. Livrio – Parco dello Stelvio

1° giorno: zona del monte Scorluzzo
2° giorno: giro dei laghi di Cancano (sorgenti dell'Adda) con guide del Parco

DIREZIONE: Tosetti A., Milani M., Brivio D.,
Gatti M., Piccinini G.

PREGITA: giovedì 17 giugno ore 18 in Sede

4-5 settembre (sab. dom.)

Rif. Albani (m. 1940)

1° giorno: Colere-rif. Albani e Giochi d'arrampicata (Mare in burrasca)
2° giorno: itin. A: rif. Albani-Ferrata Passo Porta-Passo Presolana
itin. B: rif. Albani Monte Ferrante-Val Conchetta-Colere

DIREZIONE: Milani M., Barcella L., Piccinini G.,
Benigna A., Santoro J., Petralia S.

PREGITA: giovedì 2 settembre ore 18 in Sede

3 ottobre (domenica)

Pizzo Formico (m. 1636)

DESCRIZIONE: Clusone-Pizzo Formico-
Piani del Farno-Gandino

DIREZIONE: Ottolini G., Ghitti M., Corapi D.,
Zerbini F., Aponte A.

PREGITA: sabato 2 ottobre ore 17 in Sede

25-31 luglio

Settimana in baita – trekking

Tradizionale settimana in baita autogestita in località **St. Jacques** in Val d'Ayas

APERTURA ISCRIZIONI: sabato 5 giugno

DIREZIONE: Chiappa A., Locati M., Benigna A., Petralia S., Serra G., Santoro B.

PREGITA: sabato 17 luglio ore 17 in Sede

19 settembre (domenica)

Corno Stella (m. 2620)

DESCRIZIONE: Foppolo- Lago Moro-
Corno Stella

DIREZIONE: Tani A., Brivio D., Ottolini G.,
Adovasio Mau., Donghi G.,
Avanzolini M.

PREGITA: sabato 18 settembre ore 17 in Sede

17 ottobre (domenica)

Festa d'autunno loc. Madonna di Provaglio-Iseo

DESCRIZIONE: festa di chiusura dell'attività
estiva con giochi, grigliata
e castagne

DIREZIONE: Tosetti A., Milani M., Sempio A., Piccinini G.

PREGITA: sabato 16 ottobre ore 17 in Sede

STATUTO SEZIONALE

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 giugno 1998
e dal Consiglio Centrale del C.A.I. il 30 gennaio 1999

delibera di scioglimento è possibile il ricorso con le modalità previste dal sopraccitato Regolamento.

TITOLO XIII

DISPOSIZIONI GENERALI

Controversie

Art. 41 - Le controversie che dovessero sorgere fra i Soci o fra i Soci ed organi della l'Associazione e relative alla vita dell'Associazione stesso, non potranno essere deferite alla Autorità Giudiziarica, se prima non venga esperito un tentativo di conciliazione.

Competenti per tale compito sono:

a) Il Consiglio Direttivo, integrato dai Revisori dei conti, per le controversie fra Soci della Sezione;

b) il Comitato di Coordinamento delle Sezioni Lombarde per le controversie fra Soci ed organi dell'Associazione, come previsto dal Regolamento Generale del CAI.

Libri contabili

Art. 42 - Tutti i libri e registri istituiti per la gestione dell'attività sociale, ad eccezione di quelli per i quali norme specifiche prevedano la validazione, primo di essere posti in uso, devono essere preventivamente timbrati con l'emblema della Sezione e certificati nelle loro consistenza numerica dal Presidente.

Scioglimento

Art. 40 - Le Sotsezioni possono essere sciolte con delibera del Consiglio Direttivo a norma del Regolamento Generale del CAI. In caso di scioglimento della Sotsezione le attività vengono acquisite dalla Sezione del cui patrimonio fanno parte. Contro la

zione può costituire, nell'ambito della sua competenza territoriale, una o più Sotsezioni dell'Associazione secondo le modalità stabilite nello Statuto e nel Regolamento Generale del CAI. La delibera di costituzione di una Sotsezione deve essere sottoposta all'approvazione del Comitato di Coordinamento del Consiglio Direttivo e del CAI. Le Sotsezioni non intrattengono rapporti diretti con l'organizzazione Centrale del CAI.

I Soci delle stesse, hanno gli stessi diritti e doveri degli altri Soci. Le Sotsezioni devono darsi un proprio Regolamento, che non può essere in contrasto con gli Statuti e Regolamenti della Sezione e del CAI Centrale ed è esecutivo solo dopo la ratifica da parte del Consiglio Direttivo della Sezione. Ogni Sotsezione convoca la propria Assemblea, una volta all'anno, dandone notizia alla Sezione che ha diritto di intervenire con un proprio rappresentante, senza diritto di voto. A termini di regolamento, i Soci iscritti all'Associazione attraverso la Sotsezione nominano un Presidente, un direttivo, un Segretario ed eventualmente un Tesoriere della Sotsezione. Il Presidente la Sotsezione risponde al Consiglio Direttivo sezionale sull'operato della Sotsezione, convoca le riunioni, può partecipare a congressi pubblici e privati e rappresentare la Sotsezione presso terzi.

Autonomia e gestione

Art. 39 - Le Sotsezioni non

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE

Costituzione

Art. 1 - È costituito, con sede in Bergamo - Via Ghislanzoni n. 15, una libera associazione avente personalità giuridica denominata "Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano - C.A.I. - Antonio Locatelli" con denominazione abbreviata "CAI Sezione di Bergamo". L'Associazione non ha scopi di lucro, è indipendente, apolitica, aconfessionale e ha durata illimitata.

Rapporti

Art. 2 - L'Associazione è una Sezione del Club Alpino Italiano (CAI) ed unifica il proprio Statuto - Regolamento (nel proseguo chiamato Statuto) allo Statuto ed al Regolamento Generale del CAI. Gli iscritti all'Associazione sono di diritto Soci del CAI.

TITOLO II

SCOPÌ E FUNZIONI

Scopi

Art. 3 - L'Associazione ha per scopo, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni aventi pari finalità, di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane ed in particolare di quelle lom-

barde, e la difesa del loro ambiente naturale.

Funzioni

Art. 4 - Per conseguire gli scopi indicati all'art. 3, nell'ambito delle norme statutarie e regolamentari del CAI e della Delegazione Lombarda delle Sezioni CAI consorelle, nonché dalle delibere adottate dall'Assemblea dei Delegati, l'Associazione si propone di:

- a) incoraggiare studi, ricerche, esplorazioni in ogni campo, tanto scientifico che pratico, e pubblicare monografie alpinistiche e scistiche, guide filiarie, manuali, notizie informative;
- b) facilitare le ascensioni e le escursioni alpine redigendo e mantenendo in efficienza rifugi, bivacchi, sentieri ed altre opere alpine anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti;
- c) organizzare per i propri soci iniziative e attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle od esse propedeutiche;
- d) organizzare e gestire corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

e) provvedere alla formazione di istruttori ed accompagnatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

- f) provvedere alla sede sociale, alla biblioteca ed all'archivio cartografico, fotografico e cinematografico;
- g) promuovere attività culturali quali conferenze, dibattiti, proiezioni e mostre;
- h) promuovere iniziative tese alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio naturale, culturale ed artistico della montagna;
- i) organizzare, anche in eventuale collaborazione con le Sezioni consorelle, idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime;
- l) rendersi disponibile a collaborare, nei limiti della propria competenza ed organizzazione tecnica, ad iniziative di protezione civile;
- m) pubblicare il periodico sezionale e l'Annuario dei quali è proprietario;
- n) partecipare ed aderire, se opportuno, ad Associazioni

e) provvedere alla formazione di istruttori ed accompagnatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

- f) provvedere alla sede sociale, alla biblioteca ed all'archivio cartografico, fotografico e cinematografico;
- g) promuovere attività culturali quali conferenze, dibattiti, proiezioni e mostre;
- h) promuovere iniziative tese alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio naturale, culturale ed artistico della montagna;
- i) organizzare, anche in eventuale collaborazione con le Sezioni consorelle, idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime;
- l) rendersi disponibile a collaborare, nei limiti della propria competenza ed organizzazione tecnica, ad iniziative di protezione civile;
- m) pubblicare il periodico sezionale e l'Annuario dei quali è proprietario;
- n) partecipare ed aderire, se opportuno, ad Associazioni

commissione. Ogni Commissione elegge nel proprio ambito il Presidente, il Segretario, che cura la redazione del verbale di ogni riunione, ed eventualmente un Tesoriere. Il Presidente risponde al Consiglio Direttivo sull'operato della commissione, convoca le riunioni, sottopone alle stesse gli argomenti di specifica competenza, può partecipare a consessi pubblici e privati e rappresentare la Commissione presso terzi.

Titolo XI **GRUPPI** **Costituzione**

Art. 37 - Possono costituirsi, nell'ambito dell'Associazione, Gruppi di Soci aventi particolare autonomia dal punto di vista tecnico organizzativo, su richiesta scritta di almeno 30 Soci ordinari. I Gruppi Soci sono istituiti o sciolti a norma della lettera n) e p) dell'art. 22 del presente Statuto. A tali Gruppi potranno aderire tutti i Soci dell'Associazione che ne facciano richiesta scritta. L'attività dei gruppi è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal Consiglio Direttivo. I Gruppi Soci soggiacciono a tutte le norme sancite nel Titolo X affini alle Commissioni Tecniche. Nell'ambito dell'Associazione sono oggi costituiti lo SCI-CAI Bergamo, lo Speleo Club Orobico e il Gruppo Anziani, regolati da propri regolamenti.

Titolo XII **SOTTOSEZIONI** **Costituzione e regolamento**

Art. 38 - Con delibera del Consiglio Direttivo l'Associa-

zione elegge nel proprio ambito il Presidente, il Segretario, che cura la redazione del verbale di ogni riunione, ed eventualmente un Tesoriere. Il Presidente risponde al Consiglio Direttivo sull'operato della commissione, convoca le riunioni, sottopone alle stesse gli argomenti di specifica competenza, può partecipare a consessi pubblici e privati e rappresentare la Commissione presso terzi.

Art. 36 - Le Commissioni hanno funzioni consultive. Assumono funzioni deliberative ed organizzative nello svolgimento di programmi di attività, di propria specifica competenza, preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo. Le Commissioni dispongono sia dei fondi loro assegnati dal Consiglio Direttivo sia di quelli reperiti, con l'autorizzazione dallo stesso Consiglio, da altre fonti se finalizzati all'attuazione di programmi di attività di propria specifica competenza.

La gestione delle somme reperite da fonti esterne all'Associazione potrà essere delegata, dal Consiglio Direttivo, alla Commissione stessa che dovrà, per il finanziamento dei programmi per cui le somme stesse sono state devolute, operare a firma congiunta del Presidente della Sezione, o di un suo delegato, con il Presidente della commissione o con il Tesoriere, se nominato. Le Commissioni dovranno presentare alla segreteria amministrativa del-

l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei Soci.

Servizio di tesoreria

Art. 33 - I valori mobiliari dell'Associazione sono depositati presso uno o più Istituti di Credito. Ogni operazione bancaria deve essere eseguita con firme congiunte del Presidente e del Tesoriere o di uno di questi ed un Vice Presidente all'uopo delegato dal Consiglio Direttivo.

Scioglimento

Art. 34 - Le prestazioni fornite dai soci sono gratuite. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione non di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento dell'associazione si applicano i commi 4 e 5 dell'art. 14 dello Statuto del C.A.I. e il patrimonio è devoluto per fini di utilità sociale e/o di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Titolo X **COMMISSIONI TECNICHE** **Istituzione**

Art. 35 - Le Commissioni vengono istituite o sciolte a norma della lettera n) e p) dell'art. 22 del presente Statuto. I componenti delle Commissioni Tecniche sono scelti fra i Soci per loro competenze specifiche e capacità nel campo in cui devono operare. Il Consiglio Direttivo può nominare un proprio Consigliere, quale componente di diritto, per ciascuna

terza b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non può partecipare alla vita dell'Associazione, nè usufruire dei servizi sociali, nè ricevere le pubblicazioni.

Diritti del socio

Art. 10 - I diritti del Socio sono quelli stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI ed in particolare:

- a) di ricevere le pubblicazioni associative spettanti alla categoria di appartenenza, in conformità ai deliberati dei competenti organi associativi;
- b) di frequentare la sede sociale e di usufruire di ogni struttura dell'Associazione, delle biblioteche, dei materiali e delle attrezzature ed impianti dell'Associazione o gestiti dalla stessa a norma dei rispettivi regolamenti;
- c) di usufruire delle polizze assicurative, stipulate dagli Organi Centrali e sezionali, ricorrendone le condizioni regolamentari;
- d) di essere ammesso alle scuole e corsi istituiti dall'Associazione o dagli organi tecnici centrali, e a tutte le manifestazioni didattiche e culturali organizzate dai suddetti organismi, sempre a norma dei rispettivi regolamenti;
- e) di usufruire dei rifugi dell'Associazione, del CAI Centrale e delle altre Sezioni o gestiti dalle Sottosezioni con parità di trattamento rispetto ai consoci, ed a condizioni preferenziali rispetto ai non soci, a norma di regolamento;
- f) di fregiarsi del distintivo

domanda deve essere sottoscritta anche da chi esercita la patria potestà.

Il Consiglio Direttivo decide insindacabilmente sull'ammissione.

L'ammissione accordata entro il 31 ottobre ha effetto per il residuo anno sociale in corso. La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo il rapporto associativo è valido per la durata dell'anno sociale, corrente alla data della iscrizione. La quota di ammissione e la quota associativa annuale sono fissate, anno per anno, dalla Assemblea dei Soci.

Obblighi dei soci

Art. 8 - Il Socio s'impegna, con l'ammissione, ad osservare il presente Statuto Sezionale nonché lo Statuto ed il Regolamento Generale del CAI, dei quali riceve copia all'atto dell'iscrizione; si obbliga inoltre ad osservare le delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Quota sociale-versamento

Art. 9 - All'atto dell'ammissione il Socio è tenuto a versare all'Associazione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello Sezionale;
- b) la quota associativa annuale;
- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;
- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme dovute di cui alle let-

con scopi similari affini od utili ai propri;

a) promuovere ogni altra attività che a giudizio del Consiglio Direttivo corrisponda alle finalità del CAI, oltre ad eventuali opere ai fini sociali, filantropiche, di solidarietà e di valorizzazione a favore delle popolazioni montane sotto forma di volontariato;

Sede sociale

Art. 5 I locali della sede non possono essere concessi, in uso, neppure temporaneamente, a terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, dal Presidente. Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le finalità del sodalizio.

Titolo III **SOCI** **Soci**

Art. 6 - I Soci dell'Associazione si distinguono in: beneficiari, ordinari (vitalizi o annuali), famigliari e giovani secondo quanto stabilito dallo Statuto del CAI, con disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente ogni limitazione in funzione della temporarietà della partecipazione alla vita associativa.

Ammissione

Art. 7 - La domanda di ammissione a Socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo, su apposito modulo, e deve essere controfirmata da almeno un Socio presentatore iscritto da almeno due anni compiuti; per i minori d'età la

Titolo VII PRESIDENTE E COMITATO DI PRESIDENZA

Presidente

Art. 26 - Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e la firma sociale; convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza. Con il Tesoriere firma i bilanci ed i diversi titoli di pagamento; da esecuzione alle delibere del Consiglio coadiuvato dal Segretario e dai membri del Comitato di Presidenza.

Comitato di presidenza

Art. 27 - Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Tesoriere, dal Segretario ed eventualmente dal vice Segretario. È convocato dal Presidente per vagliare i problemi da porre all'attenzione del Consiglio Direttivo nonché per deliberare su problemi urgenti. Le riunioni sono valide se partecipa la maggioranza dei componenti il Comitato stesso. Sulle decisioni d'urgenza il Comitato di Presidenza delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le decisioni d'urgenza assunte dal Comitato di Presidenza, devono essere sottoposte, per la ratifica, al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva. I Vice Presidenti, anche in via disgiuntiva, assistono il Presidente nelle sue funzioni e lo sostituiscono, in ordine di anzianità di iscrizione al CAI, in caso di suo impedimento; inoltre aiutano gli incarichi loro conferiti. Il Segretario redi-

ge o verifica i verbali delle riunioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza ed ottua, con il Presidente, le delibere dello stesso; inoltre sovrintende la segreteria dell'associazione. Il Tesoriere ha la responsabilità dei fondi della associazione, ne cura l'amministrazione e sovrintende ai servizi contabili ed amministrativi dell'Associazione.

Titolo VIII COLLEGIO DEI REVISORI

Composizione-compiti

Art. 28 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea; essi durano in carica tre anni. Il mandato può essere rinnovato una prima volta e può essere ulteriormente rinnovato dopo almeno un anno di interruzione.

Il Collegio elegge il proprio Presidente, esercita il controllo della gestione finanziaria e patrimoniale della Sezione e ne riferisce al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei Soci con propria relazione scritta. I membri del Collegio assistono alle riunioni del Consiglio, con facoltà di fare inservire o verbale le proprie osservazioni, ma non hanno diritto di voto. Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. Di ogni riunione dovrà essere redatto verbale.

Titolo IX PATRIMONIO - ENTRATE - ESERCIZI SOCIALI

Patrimonio sociale

Art. 29 - Il patrimonio sociale

è costituito da:

- a) beni mobili di proprietà dell'Associazione;
- b) beni immobili di proprietà dell'Associazione, come da allegato "A", che costituisce parte integrante del presente Statuto;
- c) eventuali fondi di riserva formati con eccedenze di bilancio;
- d) qualsiasi altro bene oggetto di elargizione, lascito, eredità a favore della Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

Entrate sociali

Art. 30 - Le entrate dell'Associazione sono determinate da:
a) quote di ammissione dei nuovi Soci;
b) le quote associative annuali di spertanza della Sezione;
c) i proventi derivanti dall'attività dell'Associazione;
d) le sovvenzioni di Enti pubblici e privati e persone fisiche.

Art. 31 - Al fine di integrare i mezzi finanziari per svolgere le attività di cui all'art. 4 del presente Statuto, l'Associazione può procedere, a favore dei Soci, alla vendita di articoli (ad esempio libri, riviste, guide, carte, distintivi, ecc.) di carattere alpino, escursionistico, sci-alpinistico, sciresursionistico, naturalistico e speleologico e inoltre può gestire o dare in gestione il complesso Livrio, i propri rifugi e comunque il proprio patrimonio immobiliare.

Esercizio sociale

Art. 32 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno; dopo tale data il Consiglio Direttivo redige il rendiconto da presentare per

sociale e di riceverne uno speciale se iscritto all'Associazione ininterrottamente da venticinque, da cinquanta e sessanta anni;

g) di partecipare alle Assemblee e ricoprire cariche sociali.
Cessazione della qualità di socio

Art. 11 - La qualità di Socio cessa: per morte, per dimissioni, per morosità, per radiazione a norma del Regolamento Generale del CAI, o per scioglimento dell'Associazione.

Comportamento

Art. 12 - Il Socio che tenga un contegno contrastante con i principi informativi dell'Associazione e/o con le regole della correttezza ed educata convivenza, può essere ammonito o sospeso dal Consiglio Direttivo per un periodo massimo di un anno e, nei casi più gravi, anche radiato. Non sono ammesse iniziative di Soci in nome del CAI se non di quelle autorizzate a mezzo dei suoi organi competenti. Non sono ammesse iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dal CAI. Contro i provvedimenti disciplinari l'associato può ricorrere a norma del Regolamento Generale del CAI.

**Titolo IV
ORGANI
DELL'ASSOCIAZIONE**

Organi

Art. 13 - Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato di Presidenza;

e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Cariche-gratuità

Art. 14 - Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e possono essere conferite a Soci maggiorenni iscritti all'Associazione da almeno due anni compiuti.

Titolo V ASSEMBLEA

Costituzione e validità

Art. 15 - L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Associazione; essa rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissidenti. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'Assemblea. I minori di età non hanno diritto di voto. All'Assemblea annuale ordinaria, convocata per l'approvazione dell'attività dell'anno trascorso, possono partecipare anche i Soci in regola con il pagamento della quota associativa relativo all'anno precedente senza diritto di partecipare all'elezione delle cariche sociali. I Soci non possono farsi rappresentare in Assemblea; l'ammissione all'Assemblea è subordinata all'esibizione della tessera del CAI sezione di Bergamo in regola con i bollini. La verifica del diritto di partecipare all'Assemblea spetta alla Commissione di Verifica Poteri nominata dal Consiglio Direttivo. In prima convocazione le Assemblee sono valide se vi è la presenza di almeno la metà degli aventi diritto di

voto; in seconda convocazione in qualunque sia il numero dei presenti, salvo diversa disposizione contenuta nell'art. 19 del presente Statuto.

Compiti

Art. 16 - L'Assemblea:
- approva la relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo;

- approva i rendiconti annuali;
- approva la relazione dei Revisori dei Conti;

- determina, su proposta del Consiglio Direttivo, la quota di ammissione e la quota associativa annuale, a valere per l'anno successivo, per la parte eccedente la misura minima fissata dalla Assemblea dei Delegati;

- delibera sull'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili, sullo scioglimento dell'Associazione e sulle eventuali modifiche del presente Statuto;

- delibera su ogni altra questione che venga proposta dal Consiglio Direttivo o da una mozione scritta e firmata da almeno duecento Soci depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima dell'Assemblea.

Non può partecipare alle delibere relative ad una particolare operazione dell'Associazione chi nella stessa operazione ha interesse economico.

Convocazione

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea, in via ordinaria per l'approvazione dei rendiconti, delle relazioni e per dar corso all'elezione delle cariche sociali, almeno una volta all'anno entro il 31 Marzo, nonché tutte le volte

che lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto, oppure da due Revisori dei Conti. L'avviso di convocazione deve essere esposto nella sede sociale e nelle sedi delle Sottosezioni a cura dei rispettivi Presidenti almeno quindici giorni prima della data fissata e potrà essere invitato al domicilio degli associati; ai soci delle Sottosezioni sarà inviato a cura delle medesime. L'avviso deve indicare: l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione.

Modalità di funzionamento

Art. 18 - L'Assemblea nomina il proprio Presidente, il Segretario e, per la votazione sui singoli punti all'ordine del giorno, tre scrutatori fra i soci non ricoprenti cariche sociali. Il Segretario cura la redazione del verbale della seduta. Il verbale dell'Assemblea verrà esposto, per un periodo di quindici giorni a partire dal trentesimo giorno successivo all'Assemblea stessa, nella sede sociale e in quelle delle Sottosezioni a cura dei rispettivi Presidenti.

Deliberazioni

Art. 19 - Le delibere delle Assemblee ordinarie sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Per l'alienazione e la costituzione di diritti reali sugli immobili, le delibere dovranno ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti dei Soci presenti. Le delibere delle Assemblee straordinarie sono prese con la maggioranza dei due terzi dei soci presenti mentre lo scioglimento

dell'Associazione deve essere approvato da almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. Le delibere relative alla alienazione d'immobili e/o costituzione di diritti reali e le modifiche del presente Statuto, acquistano efficacia solo dopo la ratifica del Consiglio Centrale del CAI a norma dello Statuto nazionale.

Cariche sociali-votazioni

Art. 20 - Durante l'Assemblea annuale ordinaria avranno inizio le votazioni per l'elezione dei Consiglieri, dei Revisori dei Conti, dei rappresentanti all'Assemblea dei Delegati ed al Convegno delle Sezioni lombarde. Il voto sarà espresso mediante votazione con scheda segreta, inviata anche per corrispondenza nei termini fissati dal Consiglio Direttivo. Saranno ritenute valide solo le schede sottoscritte dal Socio nel cedolino staccabile. Non saranno scrutinate le schede dei Soci non in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in corso, così come previsto al precedente art. 15 del presente Statuto. L'Assemblea nomina i componenti del seggio elettorale, composto da due scrutatori ed un Presidente i quali rimangono in carica sino ad avvenuto spoglio con la proclamazione degli eletti e redigono il verbale delle operazioni svolte. I risultati delle votazioni dovranno essere esposti nella sede sociale e nella sede delle Sottosezioni a cura dei rispettivi Presidenti entro 15 giorni dalla data dell'Assemblea. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità d'iscrizione al Club Alpino Italiano. Non pos-

sono ricoprire cariche sociali i dipendenti dell'Associazione e coloro che hanno rapporti economici continuativi con l'Associazione stessa.

Titolo VI

COMPOSIZIONE

Art. 21 - Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo dell'Associazione e si compone di 19 membri eletti dai Soci con le modalità fissate nel precedente art. 20; essi durano in carica tre anni. Il mandato può essere rinnovato una prima volta, e può essere ulteriormente rinnovato dopo almeno un anno d'interruzione. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e dura in carica per un triennio o per il minor periodo del suo mandato di Consigliere. Il Consiglio elegge annualmente, tra i suoi componenti: tre vice Presidenti, di cui uno proposto dal Presidente, il Tesoriere, il Segretario ed eventualmente un Vice Segretario. Qualora il numero dei Consiglieri dovesse ridursi a nove membri, sarà convocata entro 60 giorni a cura del Consiglio Direttivo l'Assemblea ordinaria dei Soci per la elezione dei Consiglieri mancanti. I nuovi eletti assumono la anzianità dei sostituiti in base ai consensi ottenuti e precisamente, il più votato assumerà la minore anzianità e così via. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio, il Collegio dei Revisori dei Conti, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Campiti

Art. 22 - Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo le limitazioni contenute nel presente Statuto o nello Statuto e nel Regolamento Generale del CAI. Tra gli altri sono compiti del Consiglio:

- stabilire il programma di attività dell'Associazione e dare corso alla sua attuazione;
- convocare l'Assemblea dei Soci fissando i termini per le votazioni delle cariche sociali;
- redigere il rendiconto annuale, il bilancio preventivo e formulare la relazione morale;
- proporre all'Assemblea la quota associativa annuale e la quota di ammissione;
- deliberare eventuali variazioni al bilancio preventivo;
- gestire le attività patrimoniali e finanziarie dell'Associazione;
- conferire deleghe al Presidente, al Comitato di Presidenza, ai singoli componenti del Comitato di Presidenza o ad altri;
- ratificare eventuali provvedimenti d'urgenza adottati dal Comitato di Presidenza o dal Presidente;
- deliberare sulle domande di ammissione di nuovi Soci;
- assumere provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- conferire incarichi professionali;
- istituire o sciogliere Commissioni tecniche, Gruppi di Soci o incaricare Soci per lo svolgimento di determinate attività sociali;
- approvare tutti i regolamenti redatti per lo svolgimento di ogni attività sociale;

p) sciogliere Commissioni e Gruppi con effetto anche immediatamente esecutivo nel caso di violazione delle norme statutarie o dei propri regolamenti;- deliberare la costituzione o lo scioglimento di Sottosezioni;
- approvare i regolamenti delle Sottosezioni;
- approvare e coordinare il programma annuale delle attività delle Commissioni, dei Gruppi e delle Sottosezioni;
- autorizzare le Sottosezioni, i Gruppi e le Commissioni a reperire fonti di finanziamento diverse da quelle assegnate dall'Associazione;
- concedere il Patrocinio o la partecipazione dell'Associazione ad attività promossa da Enti od Associazioni esterne così come previsto nell'art. 3 del presente Statuto;
- segnalare al CAI Centrale e Regionale, ove richiesti, i nominati di propri Soci disponibili allo svolgimento di incarichi in sede nazionale e regionale;
- proclamare i Soci ventiquennali, cinquantennali e sessantennali;
- stabilire i termini di apertura del seggio elettorale, nominare la Commissione Verifica Poteri all'Assemblea e la Commissione per la raccolta della adesione dei Soci disponibili ad assumere incarichi sociali.

Convocazioni

Art. 23 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, di norma, presso la sede sociale, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione deve essere fatta a mezzo avviso scritto inviato, almeno cinque giorni prima, o tutti i

componenti con l'indicazione dell'ordine del giorno, data e ora di riunione. In casi di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata anche con altri mezzi, ma con preavviso di almeno 24 ore. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno facoltà di intervenire e prendere la parola gli ex Presidenti e i Soci membri del Consiglio Centrale del CAI e del Comitato Regionale delle Sezioni CAI. Alle riunioni di Consiglio possono partecipare persone esterne su invito dello stesso Consiglio e/o del Comitato di Presidenza.

Deliberazioni

Art. 24 - Le deliberazioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e se riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Degli argomenti trattati e delle deliberazioni adottate viene redatto verbale a cura del Segretario od eventualmente da un verbalizzatore anche non Consigliere.

Decadenza dei consiglieri-sostituzione

Art. 25 - Il Consigliere che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non sia intervenuto alle riunioni decedute dalla carica. Al Consigliere cessato della carica per qualsiasi motivo nel corso del triennio, subentra il primo di non eletti nella Assemblea immediatamente precedente, il quale rimane incaricato sino al compimento del triennio del Consigliere cessato e può essere rieletto per il successivo triennio.

EVENTI SPECIALI FUORI ABBONAMENTO

11-12 SETTEMBRE: Manifestazione Nazionale Giovanile (in collaborazione con CNSA) nella zona sopra Lecco. Anche la nostra Sezione invierà una rappresentanza

FLASH-TREKKING

Senza una preventiva programmazione, fatti per rendere realtà le idee di ragazzi (di una certa età ed esperienza) e accompagnatori, saranno

organizzati in forma spontanea trekking lampo. La comunicazione verrà effettuata con mezzi pratici e veloci: telefono e passa parola fra i componenti del gruppo.

Per metterli in pratica basta:

- avere l'idea
- trovare gli accompagnatori
- comunicazione in Commissione o al Presidente
- attivare l'assicurazione
- partire
- voglia di divertirsi

ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA

La Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo organizza attività escursionistica e culturale per i giovani dagli 8 ai 18 anni

con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base

e offrire opportunità educative e di socializzazione.

L'attività giovanile si sviluppa in due momenti:

Incontro pregita

Si svolge presso la Sede ed è riservato ai soli giovani. La partecipazione è obbligatoria per tutti i ragazzi iscritti all'escursione in quanto incontro, la durata è di circa

un'ora, diventa occasione per la reciproca conoscenza tra coetanei e accompagnatori. Durante queste riunioni si illustrerà sulla cartina l'escursione in programma e si parlerà di vari temi naturalistici, culturali o tecnici riguardanti le

tematiche della montagna, come indicato negli argomenti delle pregite in programma. Inoltre verrà effettuata, insieme con gli accompagnatori, un'analisi sulle esperienze vissute nelle escursioni precedenti.

Escursioni

Le gite in programma sono esclusivamente di carattere escursionistico, offrono la possibilità di un allenamento graduale e hanno carattere compatibile con le capacità dei partecipanti.

Agli accompagnatori è affidato il compito di completare e arricchire quanto trattato negli incontri pregita e di garantire un adeguato spazio ai giochi e ai divertimenti.

La globalità della proposta, per la sua varietà e completezza, rappresenta un vero e proprio

CORSO DI ALPINISMO

GIOVANILE, grazie al quale il ragazzo imparerà ad avvicinarsi alla montagna. I giovani che avranno partecipato in maniera continua all'attività proposta potranno partecipare alla Festa d'Autunno del 17 ottobre, con premi per i più assidui alle gite.

REGOLAMENTO GITE

Alle gite possono partecipare giovani da 8 a 18 anni, date le finalità dell'attività, si consiglia la presenza di adulti solo per ragazzi sino ai 10 anni. Ai giovani al di sopra di tale età si raccomanda di vivere l'esperienza insieme con i coetanei e gli accompagnatori senza la presenza di parenti. Per ottenere la tessera di Socio Giovane vanno portate in Sede due fotografie e la domanda su apposito modulo controfirmato da un socio CAI presentatore.

La quota è di L.30.000 per il primo anno di iscrizione e L.22.000 per il rinnovo annuale. Per partecipare alle gite si dovrà consegnare in segreteria un certificato medico di sana e robusta costituzione. Le escursioni potranno essere sospese prima o durante lo svolgimento in caso di cattive condizioni atmosferiche o su insindacabile decisione degli accompagnatori, qualora non esistano idonee condizioni di sicurezza. La quota di iscrizione verrà restituita solo in caso di

annullamento della gita entro la sera prima. Per le gite di più giorni il rimborso verrà effettuato dopo aver detratto le spese di caparra per la prenotazione. La disdetta non dà diritto a rimborsi. Se l'iscritto al termine della gita, non si è presentato e non ha versato la quota di iscrizione, viene cancellato dalla lista dei partecipanti. Luogo e ora di partenza e indicativa del ritorno verranno comunicati durante le riunioni pregita.

1. Iscrizioni tramite ABBONAMENTO

Quote

- a. abbonamento attività estiva L. 110.000
 - b. abbonamento attività estiva per due fratelli L.200.000
 - c. abbonamento attività estiva per tre fratelli L. 280.000
- L'abbonamento dà diritto a:
- partecipazione alle gite di UN

E' la soluzione che consigliamo, riservata solo ai giovani. Occorre consegnare in segreteria quanto segue:

- certificato di sana e robusta costituzione
- due fotografie (formato tessera) solo per i nuovi abbonati.

giorno con il solo pagamento di L. 2.500 per assicurazione infortuni, da versare in occasione della pregita

- riduzione del 20% sulla quota per le gite di due o più giorni.

La partecipazione alle singole escursioni deve essere comunque confermata con le seguenti modalità:

- fino al martedì precedente la gita, gli abbonati hanno diritto a iscriversi; a partire dal mercoledì tale privilegio decade e si procede all'iscrizione fino a esaurimento dei posti; non verranno accettate iscrizioni oltre la sera del venerdì (mercoledì per le gite di più giorni).

2. Iscrizioni alle singole gite per i NON ABBONATI

Le iscrizioni dovranno avvenire entro la sera del venerdì precedente la data dell'escursione (al mercoledì per quel-

le di più giorni) accompagnate dal versamento della quota. NON sono accettate prenotazioni telefoniche.

ELENCO ACCOMPAGNATORI

Regionali

Adovasio Massimo	250135
Barcella Luca	681077
Benigna Alessandro	682828
Donghi Giovanni	794704

Sezionali

Adovasio Mauro	250135
Aponte Antonella	258642
Avanzolini Monica	316178

Barcella Vincenzo	681077
Brivio Donatella	693820
Corapi Daniela	299239
Costenaro Marco	259781
Gaini Massimiliano	245922
Gatti Matteo	222051
Ghitti Michele	576530
Ianniello Antonio	226366
Lazzari Paolo	510782
Locati Michele	846617
Molinari Franca	239217
Milani Mario	573557

Ottolini Giulio	258642
Palumbo Umberto	239217
Petralia Simona	230214
Piccinini Giorgio	312979
Santoro Barbara	543672
Santoro Jennifer	543672
Sempio Augusto	02/90963336
Serra Guido	938522
Stucchi Marco	576820
Tani Alessandro	261924
Tosetti Alberto	245848
Zerbini Filippo	296631

Sport e Tempo libero
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA

SCI SCI-ALPINISMO

****** ALPINISMO **** TREKKING**

****** PALESTRA ******

CARRARA
SPORT

A VOSTRA DISPOSIZIONE:

- LABORATORIO SKY
- RIPARAZIONI SCARPONI VARIO GENERE
- PLANTARI PERSONALIZZATI PER OGNI SPORT
- SCARPETTE NEOPRENE PER SCARPONI
SCI-ALPINISMO

Carrara Sport via Roma 33, Nembro (Bg) - tel. e fax 035.520880

SABATO ORARIO CONTINUATO

La Scuola di Alpinismo "L. Pelliccioli", incoraggiata dall'eccezionale partecipazione ai corsi passati, ripropone per il 1999 i seguenti corsi:

Corso di arrampicata libera
17 mar. - 18 apr. 1999

Corso di alpinismo base
14 apr. - 23 mag. 1999

Pur essendo destinati a specifiche fasce di utenti della montagna, i corsi saranno svolti con livelli tecnici proporzionali alle capacità espresse dagli allievi.

Organico Scuola

Direttore: Franco Rozzoni - I.N.A.

Segreteria: Chiara Carisconi, Alfredo Pansera
Istruttori Nazionali: Michele Cisana, Mario Pilloni - I.A.L., Franco Rozzoni, Silvestro Stucchi

Istruttori Regionali: Giuseppe Bisacco, Roberto Canini, Fernando Gargantini, Achille Nordera, Pietro Palazzi, Pierluigi Rozzoni, Fausto Tovo

Istruttori Sezionali: Franco Asperti, Antonio Caglioni, Chiara Carisconi, Carlo Fratus, Paolo Galimberti, Pietro Gavazzi, Antonio Giorgetti, Laura Gotti, Alberto Martinelli, Carlo Metalli, Bruno Nicoli, Stefano Pelucchi, Davide Pordon, Nicola Stucchi, Alessandro Vavassori, Dario Zecchini
Aiuto Istruttori: Cesare Cremaschi, Stefano Mangili, Giovanni Moretti, Matteo Perico

Modalità di partecipazione ai corsi

Sono ammessi allievi d'ambo i sessi, soci del C.A.I., di età superiore a 16 anni.

Per i minorenni è necessaria la autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate, fatte salve particolari disposizioni previste per i singoli Corsi, alla presentazione dei seguenti documenti:

- Tessera di socio C.A.I. in regola con la quota annuale;
- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la sede);
- n. 2 foto formato tessera;
- certificato medico di idoneità psicofisica.

La quota di partecipazione andrà versata all'atto dell'iscrizione; tale quota dà diritto a:

- Assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni;
- uso del materiale alpinistico della Scuola;
- cene, pernottamenti e prime colazioni (solo per il corso di alpinismo base);

- dispense tecniche;
- un ingresso gratuito alla palestra artificiale di arrampicata presso la scuola "G. Quarenghi";
- maglietta T-Shirt.

Le lezioni teoriche dei Corsi si svolgeranno presso la sede del C.A.I. di Bergamo in via Ghislanzoni n. 15 alle ore 21.00, ad eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici o di sicurezza, i programmi dei Corsi potranno subire variazioni a discrezione della Direzione della Scuola e saranno tempestivamente comunicati. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

**STAGES APPLICATIVI DEI
CONTENUTI DEL CORSO BASE
E DI APPROFONDIMENTO
DELLE TECNICHE SPECIFICHE**

Per rispondere alla frequentissima domanda che ci viene posta a fine corso (e adesso cosa possiamo fare?), proponiamo di riportare in ambiente gli ex-allievi dei Corsi passati, sia per far conoscere nuovi luoghi, sia per completare la formazione e per mettere, ove si intraveda la possibilità, di lasciare loro affrontare autonomamente la montagna, mantenendone però sempre il controllo. Gli stages saranno diversificati: uno specifico su roccia ed uno su ghiaccio. Seguirà il programma dettagliato.

**PALESTRA DI ARRAMPICATA
SPORTIVA PRESSO L'ISTITUTO
"G. QUARENCHI"**

Come sempre gli Istruttori della Scuola di Alpinismo "L. Pelliccioli" garantiscono la loro efficiente partecipazione alla gestione della palestra fornendo agli utenti tutta l'assistenza tecnica necessaria.

La palestra resta aperta con orario serale dalle 19.30 alle 22.30 del Mercoledì e Giovedì, per tutto il periodo da ottobre ad aprile, ed è prevista di una parete attrezzata con 16 vie di diverse difficoltà, in modo da soddisfare il più ampio ventaglio di esigenze.

Inoltre durante le serate di apertura e in relazione alle richieste potranno essere definiti periodi di ginnastica con un istruttore I.S.E.F.

Responsabile in rapporto al C.A.I.: Chiara Carisconi

Responsabile tecnico: Mario Pilloni - I.A.L.

CORSO DI ALPINISMO DI BASE

14 aprile - 23 maggio 1999

Direttore: F. Gargantini

Questo Corso si divide in due distinte fasi di approccio: la prima dedicata alla salita su roccia, e la seconda alla progressione su neve e ghiaccio; è orientato a frequentatori della montagna che vogliano introdursi nell'area alpinistica imparando le tecniche basilari di progressione e di sicurezza.

Apertura iscrizioni: 2 marzo 1999 ore 18.30 (Sarà presente un responsabile per fornire informazioni sul Corso)

Quota di iscrizione: L. 340.000

Posti disponibili: 25

Equipaggiamento: il materiale sarà indicato durante la specifica lezione del 14.4.1999

La quota di iscrizione comprende n. 2 mezze pensioni in rifugio, l'assicurazione e l'uso dei materiali collettivi ed individuali della scuola.

Calendario lezioni teoriche:

(ore 21.00 presso la Sede C.A.I.)

Merc. 14 aprile 1999: Presentazione del Corso

Materiali ed Equipaggiamento:

Merc. 21 aprile 1999: Nodi ed Assicurazioni (Presso palestra "Quarenghi")

Merc. 28 aprile 1999: Il Movimento (Presso palestra "Quarenghi")

Merc. 5 maggio 1999: Alimentazione e Allenamento

Merc. 12 maggio 1999: Topografia e Orientamento

Sab. 5 maggio 1999: Storia dell'Alpinismo (Presso Rif. Porro)

Merc. 19 maggio 1999: Nozioni di primo soccorso

Sab. 22 maggio 1999: Preparazione di una salita (Presso rif. Città di Chiavenna)

Calendario lezioni pratiche:

Dom. 25 aprile 1999: Placche di S. Martino
Nozioni generali di arrampicata

Discesa in corda doppia

Dom. 2 maggio 1999: Piani di Bobbio

Assicurazione, Auto - assicurazione

Progressione in cordata

Sab. 8 maggio 1999: Cornagiera

Tecnica di arrampicata

Dom. 9 maggio 1999: Rogno

Progressione in cordata su roccia

Sab. - Dom. 15-16 maggio 1999: Rif. Porro

Progressione in cordata su ghiaccio e misto

Sab. - Dom. 22-23 maggio 1999: Rif. Città di Chiavenna

Tecnica di ghiaccio

9° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA

17 marzo - 18 aprile 1999

Direttore: M. Pilloni - I.A.L.

Il Corso è indirizzato a tutti coloro che vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata attraverso l'apprendimento delle tecniche di progressione e protezione, secondo le regole dell'arrampicata sportiva. Particolare attenzione sarà posta alla metodologia di allenamento.

Apertura iscrizioni: 25 gennaio 1999

Quota di iscrizione: L. 200.000 (Esclusi i trasferimenti ed il soggiorno a Finale Lig.)

Posti disponibili: 10 (Minimo 6)

Equipaggiamento: Imbracatura e casco omologati, scarpette da arrampicata; altri materiali saranno indicati durante il corso.

Per completare il proprio equipaggiamento si consiglia di attendere la lezione del 17.3.1999.

Calendario lezioni teoriche

(ore 21.00 presso la sede C.A.I.)

Merc. 17 marzo 1999: Inaugurazione del Corso

Verifica della preparazione degli allievi

Materiali

Merc. 24 marzo 1999: Il movimento (Presso palestra "Quarenghi")

Merc. 31 marzo 1999: Alimentazione - Medicina

Merc. 7 aprile 1999: Allenamento - Equilibrio - Stile (Presso palestra "Quarenghi")

Calendario lezioni pratiche

Sab. 20 marzo 1999: Predore

Dom. 21 marzo 1999: Caionvico

Sab. 27 marzo 1999: Vaccarese

Dom. 28 marzo 1999: Rogno

Sab. 3 aprile 1999: Castro

Dom. 4 aprile 1999: Lantana

Sab. 17 aprile 1999: Finale Ligure

Dom. 18 aprile 1999: Finale Ligure



L'Hotel Urbani - l'unico hotel in Austria che vi offre anche le emozioni del circo!

L'hotel Urbani a gestione familiare mette a disposizione dei suoi ospiti una vera pista equestre ed un nuovo maneggio per grandi e piccini

Immerso nel meraviglioso paesaggio della Carinzia, sulle rive del Lago di Ossiach, l'hotel 4 stelle Urbani offre una perfetta infrastruttura per le famiglie che desiderano trascorrere le loro vacanze dedicandosi anche all'equitazione. E per i più piccini un'ulteriore sorpresa: le emozioni del circo da vivere in prima persona, con una sala giochi riprodotta nello stile di una vera e propria pista equestre dotata di un efficiente servizio baby-sitting, per provare sulla propria pelle le emozioni del circo.

L'hotel Urbani a conduzione familiare ha creato un Eldorado per grandi e piccini unico nel suo genere. Grazie all'impegno ed alla professionalità dei titolari, l'atmosfera che si respira è cordiale e infonde un immediato benessere. L'hotel propone le eccezionali specialità culinarie della Carinzia e dell'Austria preparate con grande maestria, senza tuttavia trascurare anche gli altri sensi oltre a quello del gusto: l'ampio spazio dedicato alla sauna ed al bagno turco, con un reparto appositamente riservato a massaggi e trattamenti estetici, garantisce benessere all'anima ed al corpo. Grazie alle numerose attività progettate per intrattenere grandi e piccoli, l'hotel Urbani offre una calda ed accogliente infrastruttura fra le meglio attrezzate per i clienti più giovani.



Per informazioni dettagliate sull'hotel e prenotazioni:
Urbanis Familienhotel, Familie Nindler
A-9551 Bodensdorf am Ossiacher See
Tel. 0043 (0)4243-2286 Fax 0043 (0)4243-2286-61
e-mail: urbanis.familienhotel@carinzia.com

C.I.B. CONSULENTI
IMMOBILIARI
BERGAMASCHI

1. STEZZANO Centro storico solo 102.000.000 ampio appartamento mq 130, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto condominiale. Parzialmente da riattare. Ottimo investimento. No spese condominiali! 035/30.18.66

2. GRASSOBBIO 165.000.000 nuovo signorile appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina, ampio box. Ottime rifiniture. 035/30.18.66

3. PALAZZAGO Affare! 230.000.000 rustico di 600 mq disposto su due livelli, con terreno. Ideale per impresa. 035/30.18.66

4. ALBANO S.A. 380.000.000 prestigiosa particolare villa schiera (legno a vista) 3 livelli: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, biservizi, taverna, lavanderia, box, portico, giardino privato. Rifiniture eccellenti. 035/30.18.66

5. SERIATE 265.000.000 prenotiamo ultima, nuova villetta schiera composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, terrazze, bibox, portico, giardino privato. Rifiniture di pregio personalizzabili. 035/30.18.66

6. CAVERNAGO Affare! 136.000.000 nuovo in villetta ampio bilocale mq 70 composto da: ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, giardino privato, box. Rifiniture eccellenti. 035/30.18.66

7. BERGAMO Colognola 108.000.000 nuovo signorile bilocale termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno. Possibilità box. Rifiniture eccellenti. 035/30.18.66

8. ALBANO S.A. 178.000.000 appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno, 2 terrazze, cantina, box, posto auto, 100 mq orto. Ottime rifiniture. 035/30.18.66

9. SERIATE 205.000.000 recentissimo ampio appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, biservizi, terrazze, cantina, box. Ottime rifiniture. 035/30.18.66

La Sottosezione di Brignano Gera D'Adda si riunisce in Assemblea Ordinaria il 29.01.1999 per l'esame e l'approvazione del Bilancio Consuntivo del 1998 e di quello preventivo del 1999.

La nostra Sede rimane aperta il Martedì ed il Venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30.

GITE

mese di febbraio

DOSSENA

Esplorazione della miniera di Dossena

metà aprile

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

La Due Giorni nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi con la visita del Monastero e dell'Eremo di Camaldoli

metà aprile

MONTE RESEGONE

Salita al M. Resegone con partenza da Brumano

mese di maggio

Periplo Monte Clemo

Visita alla Valle del Freddo (riservata ai ragazzi delle Scuole Elementari e Medie)

mese di giugno

BAITA DI BUEGGIO

Escursione - Visita alle miniere e al Museo Etnografico di Schilpario (riservata ai ragazzi delle Scuole Elementari e Medie)

ESCURSIONI SCI FONDO

14 marzo, domenica

MADONNA DI CAMPIGLIO

28 marzo, domenica

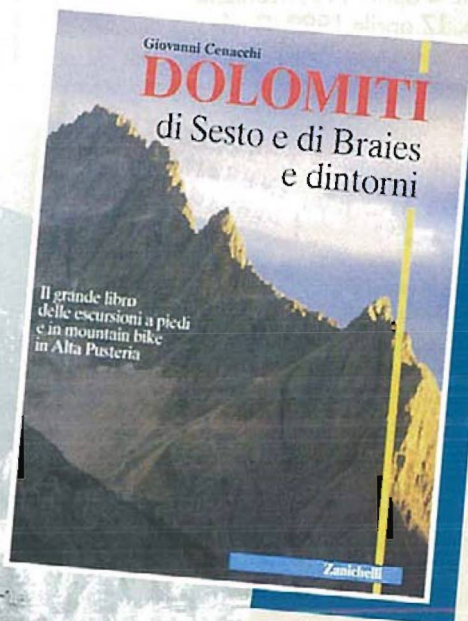
SILS VAL DI FEZ (ENGADINA)

Gli escursionisti in abbinamento agli appassionati di fondo

NOVITÀ
Zanichelli

IL GRANDE LIBRO DEI QUATTROMILA DELLE ALPI

con fotografie di
John Allen,
Richard Goedeke,
Wil Hurford,
Bill O'Connor,
Jim Teesdale,
Dave Wynne-Jones



DOLOMITI DI SESTO E DI BRAIES E DINTORNI
Il grande libro delle escursioni a piedi e in mountain bike in Alta Pusteria

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "VALLE SAN MARTINO"

Direttore della Scuola: Roberto Chiappa (INA)

Vice Direttore: Giuseppe Rocchi (IA)

Segretaria: Ombretta Castelli c/o C.A.I. Calolziocorte - Corso Dante, 43 Tel. 0341 - 64.12.51

Istruttori:

Giovanni Averara (ISA)
Arno Lombardi (IA)
Riccardo Milani (INA)
Antonio Radaelli (IA)
Massimo Ravasio (ISA)
Carlo Ferrari (ISA-GA)
Angelo Sala (IA)
Arturo Tentori (ISA)
Stefano Tentori (IAL)

Aiuto istruttori:

Mario Balbo
Giovanni Bononomi
Rinaldo Borrini
Giacomo Carrara
Mario Conti
Giovanni Faedda
Alfio Formenti
Saul Formenti
Oscar Lambrughi
Emanuele Maggioni
Danilo Marcolini
Massimo Mazzoleni
Mauro Negri
Diego Tentori
Pierluigi Zambelli
Ivan Zuffi

CORSO DI ALPINISMO

Scopo del corso è fornire agli allievi una preparazione tecnica adeguata per muoversi in sicurezza su itinerari alpinistici

Direttore del corso

Roberto Chiappa - telefono: 0341 - 49.69.79

Modalità di iscrizione

Domanda di iscrizione su apposito modulo debitamente compilato, firmato e corredato da una fotografia formato tessera.
Certificato medico di idoneità fisica alla pratica dell'alpinismo a carattere non agonistico.

Sono ammessi al corso i soci CAI di età superiore ai 15 anni fino ad esaurimento dei 16 posti disponibili. (Per i minori di 18

anni la domanda dovrà essere firmata dai genitori o di chi ne fa le veci).

Quota di iscrizione

L. 280.000 da versare all'iscrizione

La quota comprende:

Assicurazione Infortuni, manuale di alpinismo e attestato di frequenza al corso.

Le iscrizioni si ricevono presso:

Sede CAI Calolziocorte, Corso Dante, 43 - telefono 0341 - 641251
Sede CAI di Cisano Bergamasco, via Locatelli - telefono 035 - 782040
Ogni martedì e venerdì dalle ore 21.00.

Termine ultimo per le iscrizioni:

16-04-1999

EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE

Imbracatura bassa - Scarpette d'arrampicata - Casco - Zaino - Ramponi e piccozza (disponibili presso le sedi).

LEZIONI TEORICHE

Alle ore 21.00 presso la sede del CAI di Calolziocorte

22-04 Presentazione del corso, materiali ed equipaggiamento
29-04 Soccorso urgente e mantenimento fisico
06-05 Pericoli in montagna e preparazione della salita
13-05 Topografia e orientamento
20-05 Storia dell'alpinismo
27-05 Tutela dell'ambiente montano
03-06 Proiezione diapositive.

LEZIONI PRATICHE

25-04 S. MARTINO - PLACCHE: nozioni generali di arrampicata
02-05 ZUCCO ANGELONE
09-05 RESEGONE: progressione della cordata
16-05 GRIGNA: arrampicata in montagna
22/23-05 FINALE LIGURE: arrampicata in palestra
30-05 MORTERASCH: progressione su ghiaccio con l'uso di ramponi e piccozza
05/06-06 BRIANCON: arrampicata su granito

N.B.: La direzione del corso si riserva la facoltà di non accettare e/o limitare la frequenza agli allievi che si dimostrino non

idonei per la manifesta incapacità o indisciplinabilità.

La data e/o le località delle lezioni pratiche potranno subire variazioni in base alle condizioni meteorologiche.

ALPINISMO GIOVANILE

ORGANICO COMMISSIONE

Adriano Chiappa A.N.A.G.
Francesco Panza A.A.G.
Giambattista Cattaneo A.A.G.
Matteo Donizzetti
Demis Valsecchi
Mario Prandi
Umberto Verga

GITE

18 aprile
M. CANTO

25 aprile
GIORNATA ECOLOGICA

1/2 maggio
USCITA IN GROTTA A VICENZA

16 maggio
M. LINZONE - NARCISATA CON S. MESSA

30 maggio
SENTIERO DEL VIANDANTE

6 giugno
RADUNO REGIONALE

13 giugno
GRIGNETTA

26/27 giugno
**40° ANNIVERSARIO DEL CAI CISANO
B. CON LA SALITA DI 40 CIME**

10/11 luglio
CIVETTA - RIF. VAZZOLER - RIF. COLDAI

31 luglio - 1 agosto
GITA IN TENDA AL LAGO PALU'

11/12 settembre
ALPI APUANE

Inoltre parteciperemo a tutte le manifestazioni organizzate dalla Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile.

CONSIGLIO DEL 22 SETTEMBRE 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Agazzi, Calderoli, Carisconi, Frosio, Ghezzi, Improta, Maffi, Tosetti, Valoti, Villa

Per le Sottosezioni: Colombi

Past President: Fretti

Invitato: Stefano Ghislaberti

Valutazione dei primi numeri del notiziario "Le Alpi Orobiche" suggerimenti ed osservazioni

Stefano Ghislaberti, in qualità di direttore del notiziario, illustra l'attività finora svolta.

Fa presente che, dovendo rispettare tempi tecnici di stampa, le notizie da pubblicare devono essere consegnate con tempestività, specialmente se esse riguardano convegni o manifestazioni.

In futuro verranno fatte stampare delle copie in più del Notiziario, da destinare alle Commissioni ed in particolare ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Proposta di festeggiamento del 50° anno di collaborazione con la famiglia Dei Cas

Il 10 ottobre p.v. verrà consegnata al Livrio una targa ricordo alla Signora Mariuccia, vedova di Zep Dei Cas, che per tantissimi anni ha gestito il complesso Livrio.

Una delegazione del Consiglio, oltre ad altre personalità invitate, parteciperà alla cerimonia.

Nomina di Paolo Valoti nella Commissione per il rifugio Albani

Valoti farà parte della Commissione incaricata di esaminare le domande dei candidati interessati alla nuova gestione del rifugio Albani.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo, dott. M.C. Castelli, si è complimentato con la nostra Sezione per quanto fatto in aiuto dei terremotati dell'Umbria.

Anche Foligno ha organizzato, per il 27 settembre, una manifestazione di riconoscenza, alla quale parteciperanno alcuni nostri rappresentanti.

Varie ed eventuali

- Il CAI Bergamo sarà presente, con uno stand messo a disposizione dal Comune di Calusco d'Adda, alla 50ª Fiera Campionaria dell'Isola.

- Il 1º ottobre sarà riaperta la palestra di arrampicata della Sottosezione di Ponte S. Pietro.

La parete è stata attrezzata con 4 nuove vie. - Nei giorni 7 e 8 agosto u.s., le due Sottosezioni della Valle di Scalve hanno commemorato, con una manifestazione congiunta, il 75° anniversario del disastro della diga del Gleno.

CONSIGLIO DEL 6 OTTOBRE 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Bertoncini, Calderoli, Carisconi, Frosio, Maffi, Tosetti, Valoti, Villa

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini, Roggeri

Past President: Fretti

Invitati: Massimo Adovasio e Fulvio Pecis per la Commissione Biblioteca

Incontro con la Commissione Biblioteca: relazione sull'attività svolta e futura

Il lavoro di catalogazione dei volumi, da parte del Sistema Bibliotecario Provinciale, è in corso. Finora sono stati catalogati 1400 volumi su 6000 in dotazione.

L'affluenza alla Biblioteca è in aumento e si ritiene che l'organico, composto da 12 membri di commissione e 17 bibliotecari non sia ancora sufficiente.

La Biblioteca, a partire dal 5 novembre p.v. verrà aperta anche il giovedì dalle 16,30 alle 19,30, oltre al martedì e venerdì.

Si sta valutando di aprire la biblioteca, per un giorno settimanale, anche nel pomeriggio, per consentire ai ragazzi ed agli anziani di usufruire del servizio. La nostra Biblioteca viene arricchita costantemente, con l'acquisto di 120/130 volumi all'anno.

Delibera per integrazione finanziaria acquisto libri biblioteca e completamento informatizzazione della Biblioteca

Sono stati assegnati i seguenti contributi:
L. 1.500.000 per acquisto di nuove pubblicazioni e materiale cartografico;
L. 4.920.000 più I.V.A. per acquisto di attrezzature informatiche.

Segnalazione di candidati per le Commissioni Regionali

Le Commissioni, in possesso della modulistica fornita dal Comitato di coordinamento, proporranno i nominativi dei nostri candidati.

Palestra di arrampicata

Per il 1998 la palestra sarà aperta il mercoledì ed il giovedì.

Le quote di accesso alla palestra rimangono

inalterate anche se si riscontra un disavanzo, dovuto ai costi consistenti per nolo palestra, remunerazione bidello, assicurazione e cambio attrezzatura.

Quote:

L. 7.000 per singolo ingresso;

L. 60.000 abbonamento per 10 ingressi;

L. 150.000 abbonamento stagionale.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

La nostra Sezione ha presentato un'osservazione al Piano, approvato dalla Giunta Regionale il 5.12.97, affinché i rifugi alpini vengano considerati e tutelati con le stesse modalità delle attività agro-silvo-pastorali.

Nel piano è incluso il Sentiero delle Orobiche, di cui è referente il CAI.

Assemblee delle Sottosezioni

Il Presidente Calvi invita i Consiglieri sezionali a partecipare alle Assemblee delle Sottosezioni, auspicando uno scambio di idee ed informazioni.

Referenti delle varie Commissioni

Per migliorare i contatti tra Consiglio e Commissioni, si è stabilito di inserire, nei futuri ordini del giorno del Consiglio, un punto che riguarda le comunicazioni dei referenti.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

- La Sede Centrale ha inviato un primo consistente contributo pro-rifugi.

- Una nostra delegazione ha partecipato il 27 settembre alla manifestazione di ringraziamento organizzata dal Comune di Foligno, per il soccorso offerto dai gruppi di volontariato ai terremotati.

- Il Vicepresidente Rosa ha presentato il nuovo Statuto Sezionale alla Commissione Legale Centrale, che l'ha approvato.

Il documento sarà operativo solo dopo l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Centrale.

- La Sede Centrale del CAI si trasferirà in un edificio presso la Stazione Centrale di Milano.

CONSIGLIO DEL 20 OTTOBRE 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Rosa, Calderoli, Carisconi, Frosio, Ghezzi, Maffi, Tosetti, Valoti, Villa

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini

Revisore dei Conti: Iachellini

Past President: Fretti

Invitato: Piero Urcioli

Relazione sui lavori al Livrio e sull'andamento stagionale

Nei prossimi mesi di aprile e maggio è previsto l'inizio dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.

Per rilanciare lo sci allo Stelvio si sta valutando la possibilità di potenziare gli impianti esistenti con una funivia, che collegherebbe Trafoi al Trincerone, consentendo un prolungamento della stagione sciistica al Livrio.

Il consuntivo delle presenze al Livrio sarà noto alla chiusura della stazione, prevista per l'8 novembre.

Approvazione del Regolamento Sci CAI Bergamo e delega di firma bancaria

Il Regolamento sarà approvato dopo alcune modifiche.

L'Assemblea dello Sci CAI è stata fissata per il 30 giugno.

Per le operazioni bancarie e, su conto corrente, è prevista la firma congiunta di alcuni rappresentanti del CAI e dello Sci CAI.

Opere complementari al Livrio e collaudi in corso d'opera

È stato affidato l'incarico per la stesura delle specifiche tecniche di alcune opere integrative da effettuare al Livrio.

Esse riguardano, in particolare, il generatore di emergenza, con relativa fornitura e installazione dei sistemi di allarme e di controllo.

Lo stesso tecnico effettuerà il collaudo degli impianti eseguiti dalla ditta esecutrice.

Indicazioni per la Commissione Elettorale

In attesa che il nuovo Statuto Sociale della Sezione venga approvato dal Consiglio Centrale, la Commissione terrà conto delle innovazioni contenute nel documento.

In particolare, non sono più previsti i quattro rappresentanti delle Sottosezioni, le quali parteciperanno all'elezione di tutti i componenti del Consiglio, anche con propri candidati.

Approvazione candidature del CAI Bergamo per le Commissioni Regionali Lombarde

Le candidature, per il rinnovo degli Organi Tecnici, dovranno essere presentate al Consiglio dalle varie Commissioni Sezionali.

Annuario 1998

Il Consiglio delibera di procedere alla pubblicazione.

Comunicazioni dei referenti delle varie Commissioni

- La Regione Lombardia ha emanato una Legge sullo sviluppo del territorio montano, includendo anche il CAI come referente.

- A fine novembre, a Chiasso, si terrà uno stage sulle tematiche della montagna. La

Commissione Regionale di Sci Alpinismo sarà presente in uno stand.

CONSIGLIO DEL 3 NOVEMBRE 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Agazzi, Bertoncini, Carisconi, Galliani, Improta, Tosetti, Valoti, Villa, Ghezzi.

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini

Revisori dei Conti: Iachelini

Past President: Fretti

Proposta di convenzione con la Società S.I.F.A.S. del Livrio

A seguito della richiesta della SIFAS, che gestisce la funivia Passo Stelvio-Livrio, si dà mandato al Comitato di Presidenza di stilare un atto per dare in concessione alla sopracitata Società una parte del terreno, di nostra proprietà, al Trincerone.

Il terreno è stato chiesto per consentire l'ammodernamento del tratto di funivia tra il Trincerone ed il Livrio.

Mostra sul fiume Serio (relatore L. Galliani)

La mostra sarà inaugurata il 7 novembre nei locali di Porta S. Agostino in Città Alta. La preparazione della mostra ha richiesto molto impegno, coinvolgendo, oltre alla Commissione TAM, che l'ha organizzata, la Commissione Culturale, Sezioni e Sottosezioni del CAI, Enti e collaboratori esterni.

Comunicazioni di Referenti di Commissione

- Tosetti informa che il 25 ottobre si è tenuto con successo alla Malga Longa, l'incontro di fine stagione con i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile. Hanno partecipato al raduno circa 100 persone.

- Improta raccomanda alle Commissioni che organizzano escursioni sociali di curare particolarmente la scelta dei capigita, che, oltre a guidare i gruppi con perizia e disciplina, devono esaltare il modo corretto di andare in montagna.

Improta invita inoltre la Sezione ad investire maggiormente nei giovani, facendo loro frequentare corsi tecnici di alpinismo e di conduzione gite.

- Agazzi chiede che le manifestazioni, organizzate dalla Commissione Culturale, vengano rese note all'esterno con più tempestività e con più mezzi di diffusione.

CONSIGLIO DEL 17 NOVEMBRE 1998

Presenti: Calvi, Albrici, Malanchini, Rosa, Carisconi, Ghezzi, Improta, Maffi, Tosetti, Valoti, Villa.

Per le Sottosezioni: Colombi, Maestrini.

Revisore dei Conti: Iachelini

Past President: Fretti

Invitato: Amedeo Pasini (Commissione Sentieri)

Incontro con la Commissione Sentieri: attività svolta e programmi futuri (relatore A. Pasini)

Il Presidente della Commissione Pasini illustra al Consiglio, dettagliatamente, l'intensa attività svolta nel 1998.

Sono stati effettuati lavori di manutenzione e di controllo di diversi sentieri. Su alcuni è stata ripristinata la segnaletica, integrandola con tabelle direzionali in alluminio.

Importanti lavori di manutenzione dei sentieri attrezzati sono stati effettuati con la collaborazione delle Guide Alpine, che rilasciano una certificazione tecnica.

Anche la Comunità Montana Valle Seriana Superiore ha collaborato per migliorare lo stato dei sentieri, provvedendo alla pulizia e decespugliamento della zona di sua competenza.

Un particolare impegno della Commissione ha consentito di realizzare la nuova cartina delle zone 3 e 4 delle Orobie.

Delibera quote sociali 1999

In base all'aumento di L. 2.500 della quota di competenza della Sede Centrale, il Consiglio, con il parere favorevole della Commissione Sottosezioni, delibera di aumentare di L. 3.000 la quota dei soci ordinari, lasciando per le altre categorie, inalterati gli importi dello scorso anno sociale.

Pertanto, le quote 1999 sono le seguenti:

Soci ordinari L. 68.000

Soci familiari L. 33.000

Soci giovani L. 22.000

Quota di ingresso L. 8.000

Convegno del 29/11/98 delle Sezioni Lombarde (relatore G. Fretti)

Tra i vari punti all'Ordine del Giorno del convegno, che si terrà a Desenzano del Garda, è prevista la nomina degli Organi Tecnici Periferici Lombardi, nei quali si spera vengano inseriti i nostri candidati.

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

- Un interessante Convegno, organizzato dalla Pro Loco di Colere, il 14 novembre, ha riguardato il Parco delle Orobie.

Sono intervenute diverse autorità politiche che fanno sperare in una positiva soluzione dei problemi e la realizzazione del progetto.

- La mostra sul Fiume Serio, inaugurata il 7 novembre presso la Porta S. Agostino, sta riscuotendo notevole successo sia per la numerosa affluenza di pubblico, che per l'intervento di diverse personalità.

Comunicazioni dei Referenti di Commissione
Germano Fretti chiede al Consiglio di esprimere un giudizio qualitativo sul nuovo Notiziario Sezionale "Alpi Orobiche".

Il parere del Consiglio è positivo e la pubblicazione proseguirà anche per il 1999.

RACCONTI DI PIETRA E DI GHIACCIO

G. Di Federico, BAG edit

All'apparenza potrebbe sembrare un'auto-biografia come altre, ma è la caratura del personaggio che la rende avvincente e mai banale. Il nome di Gianpiero Di Federico, potrà, forse, non dire molto a noi frequentatori delle Alpi, perchè, alpinista di origini abruzzesi, ha eletto il Gran Sasso e la Maiella come regno delle sue imprese più importanti (quasi tutte in solitaria), senza disdegnare le Alpi e l'Himalaya, dove nel 1985 ha raggiunto la vetta dell'Hidden Peak (m. 8068) aprendo in solitaria una difficile via nuova lunga 1800 metri, in sole sette ore e in perfetto stile alpino.

Gianpiero, guida alpina, istruttore nazionale di guide alpine ma anche ambientalista d'azione, nel 1988 è a fianco di Messner e Gogna a bloccare la funivia dei ghiacciai al Monte Bianco e, qualche anno dopo, è impegnato in FREE K2 la spedizione ecologista che aveva lo scopo di ripulire il gigante himalayano. Un uomo che fin da ragazzo ha avuto la montagna nel sangue e, anche a costo di grandi sacrifici, l'ha fatta diventare una ragione di vita.

FONTANA DI GIOVINEZZA

Eugen Guido Lammer,
I Licheni VIVALDA EDITORI

Publicato nel 1922, Fontana di Gioinezza (titolo originale: Junghorn) oltre ad essere l'autobiografia alpinistica di Lammer è un libro che illustra il pensiero dell'alpinismo sprezzante del pericolo degli anni tra le due guerre. Vivalda da alle stampe la traduzione originale del 1932, pubblicata per la prima volta nella collana dell'Eroica e, proprio per lo stile di allora, il libro non è sempre di facile lettura, ma resta comunque un testo fondamentale per chi

vuole comprendere l'alpinismo eroico di quegli anni.

EVEREST 1996

Cronaca di un salvataggio impossibile

Anatolij Bukreev, G. Weston DeWalt, Centro Documentazione Alpina

Questo libro nasce dalla frustrazione di Bukreev sentitosi ingiustamente accusato di aver abbandonato i suoi clienti sulla vetta dell'Everest il tragico 10 maggio 1996. E nasce anche dalla necessità di Bukreev di poter raccontare al mondo la sua versione dei fatti dopo la pubblicazione di ARIA SOTTILE di Jon Krakauer, il best seller che oltre a mettere a nudo i difetti delle spedizioni "commerciali" vuole trovare nella persona di Anatolij Bukreev il colpevole di quanto successo quel giorno sulla cima del gigante Himalayano. È un libro che si legge tutto di un fiato e che chi conosce Aria Sottile vorrà leggere sicuramente per conoscere meglio i fatti di quei giorni.

Purtroppo Bukreev è morto in montagna, il giorno di Natale del 1997, travolto da una valanga mentre, con Simone Moro, tentava la salita dell'Anapurna. Per l'azione di salvataggio compiuta sull'Everest nel 1996, gli è stato conferito il David Sowles Award dall'American Alpine Club.

LA PAGINA DELLA MONTAGNA

Un incontro con il mondo della montagna, il suo ambiente, la sua cultura, i suoi appuntamenti: è quanto offre la Pagina della montagna che viene pubblicata ogni lunedì su L'Eco di Bergamo. Da sempre attento ai problemi delle Orobiche e alla vita del CAI, con questa pagina L'Eco di Bergamo va anche oltre l'orizzonte locale per affrontare i temi dell'alpinismo nazionale e internazionale e per far conoscere al lettore le più grandi imprese di tutti i tempi. Nelle ultime pagine della montagna L'Eco di Bergamo ha trattato i seguenti argomenti: Il problema delle valanghe alla luce delle più recenti sciagure; Il progetto del CAI di dotare i rifugi bergamaschi di una biblioteca; la prima salita al monte McKinley di due cercatori d'oro; la nuova sede del CAI nazionale a Milano "casa comune" per tutti gli alpinisti; Walter Bonatti in Patagonia sulle tracce di padre De Agostini; la prima invernale sulla Nord della cima grande di Lavaredo lungo la via "Claudio Barbier"; l'attività del gruppo anziani "Enrico Bottazzi" del CAI di Bergamo.

NORDPRESS
Edizioni

NOVITÀ 1999



Un libro drammatico e commovente.
La marcia allucinante degli alpini
in un inferno di ghiaccio e di fuoco.

F.to 15 x 21
Foto 44 • 15 Tavole a colori
Pag. 176 • L. 35.000



Cesco Tomaselli, pluridecorato
capitano degli alpini, ci racconta
le vicende de L' "Italia" al polo nord.

F.to 15 x 21 • Foto 82
Pag. 264 • L. 40.000

COMMISSIONE CULTURALE

Mercoledì 24 Marzo ore 21.00

Presso la sala Alabastro
del Centro Congressi Giovanni XXIII

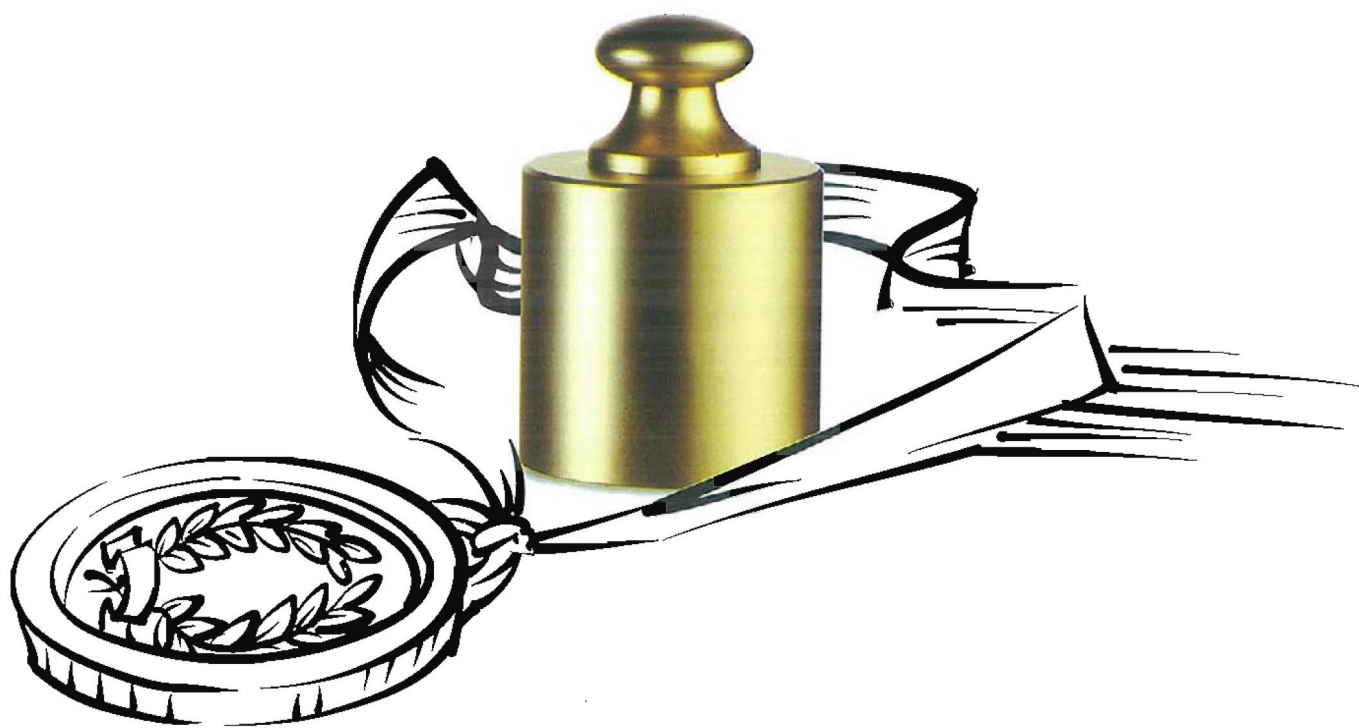
PROIEZIONE DI 2 FILM PRESENTATI
AL FESTIVAL DI SONDRIO

AVENTI COME TEMA I PARCHI

LIBRERIA
LORENZELLI

Via Guglielmo d'Alzano, 5
24122 BERGAMO
Tel. 035. 243426

Con L'Eco di Bergamo anche lo *Sport* ha più peso.



Tutti i lunedì su
L'Eco di Bergamo
una pagina di giornalismo di montagna
di grande interesse con le notizie
della sezione e delle sottosezioni del C.A.I.

**L'Eco di Bergamo,
di bene in meglio.
Tutti i giorni.**



a cura di Mimmo Boninelli

"IL BASTIMENTO PARTE..."

I canti dell'emigrazione bergamasca



Il naufragio del bastimento - foto dalla «Bianca del Corriere» del 19 agosto 1906

edizioni junior

"IL BASTIMENTO PARTE..."

I canti dell'emigrazione
bergamasca

LIBRO E CD 37'

L. 24.000



**LIBRO E
AUDIOCASSETTA**

L. 15.000

La storia dell'emigrazione può essere studiata, in ambito locale, anche attraverso i canti: documenti vivi di questa drammatica esperienza.

In collaborazione con Sandra e Mimmo Boninelli alcuni cantanti e gruppi locali ("Gli Zanni", Luciano Ravasio e il suo gruppo, Enrico Moretti) hanno partecipato alla realizzazione di questa audiocassetta; Oliviero Biella, Franco Ghigini e Mimmo Boninelli si sono poi divertiti a fantasticare e a proporre gli arrangiamenti, che altri musicisti hanno realizzato.

Spedire in busta chiusa a: edizioni junior, via Pescaria 32,
24123 Bergamo - tel. 035.235581 - 035.231340

Speditemi n. copie *Il bastimento parte + CD* a **L. 24.000**

Speditemi n. copie *Il bastimento parte + audiocassetta* a **L. 15.000**

cognome..... nome

via n.....

città cap.....

telefono

Pagherò al postino alla consegna del volume + L. 6.000 per spese di spedizione